

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.11.2014

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Inizio ore 18:09

Presidente MANICONE Ubaldo 00.22

Procediamo con l'appello Dottoressa.

Segretaria 00.28

Buona sera.

Invito i consiglieri a rispondere all'appello.

Assenti: D'AMBROSIO, VOLPE, STASOLLA.

Presenti: RIVIELLO, SILETTI, CIRIELLO, LARATO, BOSCO, LABARILE, CECCA, PUTIGNANO, CAPONIO, GIRARDI, FRACCALVIERI, MANICONE, CONVERSA.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.52

Prima di procedere con i lavori consiliari, leggo questa dichiarazione fatta dal Consigliere Bosco: il sottoscritto Bosco Antonio, Consigliere Comunale, comunica di non far più parte del gruppo del Partito Democratico costituito in Consiglio Comunale.

Vuole aggiungere qualche parola, Consigliere?

Prego ne ha facoltà.

Consigliere BOSCO Antonio 2.14

Nonostante la mia fuoriuscita dal PD continuo a sostenere il programma di questa amministrazione.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.20

Grazie Consigliere.

Prima di procedere faccio io una proposta, ovvero di approvare solamente i debiti fuori bilancio, il primo punto all'ordine del giorno, poichè il Sindaco è fuori per motivi istituzionali ed è in Consiglio Comunale a Matera per l'apertura della città della Cultura Matera 2019 ... Il sindaco ha ricevuto soltanto lui l'invito e lo ha girato ai capigruppo ... neanche a me perché non sono capogruppo, però mi risulta che ai capigruppo è arrivato.

Procediamo alla votazione su questa mia proposta. Favorevoli al rinvio dei punti non concernenti i debiti fuori bilancio? La proposta è di rinviare tutto ciò che non è debito fuori bilancio al prossimo Consiglio Comunale ... perché per motivi istituzionali il Sindaco non è presente.

Prego, Consigliere faccia dichiarazione di voto.

Consigliere 4.16

la mia dichiarazione è negativa ma non perchè sono contrario nel merito ma sono contrario nel metodo. È vero che ci vuole un minimo di rispetto istituzionale però penso che ognuno di noi oggi, anzi una settimana fa, ha programmato i propri impegni facendo modo che oggi doveva garantire la sua presenza. Quindi caro Presidente del Consiglio e mi rivolgo a te stante l'assenza del Sindaco, io penso che sia anche una scorrettezza nei confronti di tutti noi Consiglieri Comunali che siamo stati chiamati regolarmente ed oggi ci siamo presentati. Perché, è vero che nessuno ci ha obbligati a fare politica, però nel momento in cui ci siamo messi in gioco ed ognuno di noi penso voglia esercitare a pieno il suo ruolo di Consigliere, in questo modo non lo so se ci è consentito esercitarlo a pieno. Ecco perchè sono contrario al rinvio degli altri punti all'ordine del giorno. Qui non ho capito perchè la distinzione fra debiti fuori bilancio oggi e tutto il resto no, non ho capito la ratio. A questo punto non

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

votiamo nulla e andiamo via così.

Presidente MANICONE Ubaldo 5.36

Uno è perchè i debiti fuori bilancio forse hanno poco politico rispetto agli altri punti, anche perché ho ricevuto una lettera da un avvocato che mi intimava che nel caso in cui non avessi convocato e fatto approvare i debiti fuori bilancio entro il 16, la responsabilità patrimoniale personale mia nel caso in cui non l'avessi convocato e patrimoniale collettiva nel caso in cui non fossero stati convocati.
Prego.

Consigliere LARATO Camillo 6.07

con tutto il rispetto per il collega che ti ha inviato questa lettera, io penso che anche noi dobbiamo immedesimarci nel ruolo che esercitiamo. Io ritengo che sia più importante discutere sul servizio di riscossione dei tributi che non solo dei debiti fuori bilancio perchè questo è un problema che riguarda una sola persona, invece il servizio di riscossione dei tributi penso che riguarda 27 mila persone, smentitemi se non è vero. Quindi non penso che la priorità sia quella che avete dato assolutamente.

Presidente MANICONE Ubaldo 6.48

Va bene, ha fatto la sua dichiarazione.
Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele 6.49

Io vorrei una data da parte del dirigente, ovvero dal Dott. MAFFEI, la data di scadenza della proroga della concessione, qual è la data ultima? Cioè la data di scadenza della proroga per la riscossione dei tributi.

Presidente MANICONE Ubaldo 7.36

Prego.

Consigliere LARATO Camillo 7.38

Mi sembra di capire Presidente che lei ci stia chiedendo di pronunciarsi in maniera informale su questa proposta? perchè non credo che si possa mettere ai voti un rinvio in blocco di alcuni punti e un'approvazione in blocco di altri punti.

Presidente MANICONE Ubaldo 7.53

Secondo me sì, perchè il Consiglio è sovrano e può decidere i lavori come meglio crede.

Consigliere LARATO Camillo 8.09

Noi in linea di principio saremo dell'idea di valutare i punti uno per uno e su quello pronunciarsi ...

Presidente MANICONE Ubaldo 8.16

Io ho fatto una proposta poi se volete fare controproposte ...

Consigliere LARATO Camillo 8.09

La nostra proposta è quella di tenere il Consiglio regolarmente, poi la maggioranza ovviamente nell'ambito delle sue prerogative può decidere di mettere i voti, il punto singolarmente e pronunciarsi singolarmente su ogni punto, forse facciamo anche prima così.

Consigliere 8.37

Secondo me, se i colleghi sono d'accordo iniziamo, punto per punto valutiamo se approvarlo o arrivato al punto ci si chiede e ci si mette ai voti o posticipare al prossimo Consiglio. Se i colleghi sono d'accordo.

Presidente MANICONE Ubaldo 8.53

Prego, Consigliere.

Consigliere 8.56

Si cominciamo l'assise, cominciamo a discutere tanto i primi punti sono proprio tutti debiti fuori bilancio fino al numero 7 e poi quando toccherà al numero 8 decideremo al momento che cosa fare.

Presidente MANICONE Ubaldo 9.10

Va bene, ritiro la proposta.

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 18:16

1° Punto all'ordine del giorno: Approvazione verbale delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari del 6.09.2014 e 8.09.2014 e 10.09.2014.

Su questa cosa devo aggiungere una cosa perchè ho avuto una richiesta da parte di un cittadino privato. Ho avuto questa lettera l'altro ieri da parte del Geometra Francesco Paolo Cardinale, dove per oggetto ha scritto risarcimento danni Apuglia s.r.l., premesso che con nota protocollata in data 30.09.2014 numero 16775 e 16776, lo scrivente inviava alla signoria vostra e al Presidente del Consiglio Comunale, che legge per conoscenza, la nota di pari oggetto allegati in copia alla presente con la quale si inviava a dare adeguata smentite pubblicità esito in Consiglio Comunale in ordine alla idoneità di quanto in precedenza pubblicamente divulgato, soprattutto per aver allegato alle deliberazioni consiliari numero 36 del 26.11.2012 e numero 43 del 29.11.2012, entrambi integralmente pubblicati atti nei quali si fa espresso riferimento al nominativo del sottoscritto e quindi gravemente lesive della propria immagine, che nella seduta del 20 ottobre la suddetta nota veniva resa pubblica mediante la lettura integrale da parte della signoria vostre e depositati in atti, ai fini della privacy, come si evince dalla deliberazione del Consiglio Comunale numero 46 2014, pubblicato all'albo repertorio online in data 6.11.2014 che la medesima nota, pur resa pubblica dalla signoria vostra, non è stata legata alla predetta deliberazione di Consiglio Comunale numero 46. Tanto premesso, il sottoscritto chiede alla signora illustrissima vostra e quindi al Consiglio, che in sede di approvazione del verbale della deliberazione numero 46 adottata nella seduta consiliare del 20.10.2014 la ridetta nota venga allegata agli atti deliberativi, tanto a salvaguardia dell'immagine dello scrivente e dei componenti della commissione di gare con riserva di ogni azione. In poche parole lui da la liberatoria alla privacy, in modo che il suo nome può essere messo agli atti e dovremmo votare ...

Consigliere LABARILE Luigi 12.52

Come giustamente diceva il Consigliere CAPONIO, noi stasera non stiamo approvando il verbale della seduta del 20 Ottobre 2014. Quando approveremo quel verbale, allora questa sarà parte integrale, sarà fatta rettifica al verbale di deliberazione dove sarà legata questa lettera. Non è stasera ... però è quando approveremo quel verbale che faremo la precisazione. Ha ragione CAPONIO.

Presidente MANICONE Ubaldo 13.27

Era solo una comunicazione affinché la prossima volta ... procediamo con l'approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari 6.09.2014 e 8.09.2014 e 10.09.2014.
favorevoli: 7
contrari: 5
astenuti:

Segretaria 14.27

Preciso, i verbali vanno approvati o non approvati a seconda o meno della correttezza della verbalizzazione. Per tanto i verbali depositati in aula e oggetto di approvazione sono quelli relativi alla seduta del 6 Settembre, del 8 Settembre e del 10 Settembre. Spero che i Consiglieri abbiano avuto modo e tempo di verificare se nei verbali risultano assenti o presenti e l'esito di voto. Quindi si chiede di approvare i verbali o se ci sono degli errori di chiederne le eventuali rettifiche. Questo ovviamente non si rientra né nel merito del deliberato che resta come confermato come votato all'epoca né tanto meno alle assenze o presenze, cioè se uno è assente è assente. Deve solo verificare

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

se risulta correttamente assente o presente.

Grazie.

ore 18:22 entra il Consigliere VOLPE

Presidente MANICONE Ubaldo 15.22

È stato chiaro, Consigliere CAPONIO?

Ripetiamo la votazione.

votazione ore 18:22

favorevoli: unanimità

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 18:22

2° punto all'ordine del giorno: Riconoscimento ai sensi dell'Art. 194 com. 1 lett. E del D.Lgs. 2772000 della legittimità del debito fuori bilancio.

Dirigente se vuole aggiungere qualcosa a questo debito fuori bilancio.

Dirigente MAFFEI 16.08

Intanto vorrei chiarire subito, il debito fuori bilancio si riferisce ad una fornitura di stampati a proposta delle elezioni del 2012 che ha formato oggetto di discussione già in questo consenso ed è stata rinviata perché si diceva, perché risultava essere fornito soltanto i manifesti. Io con una nota ho chiarito che non solo i manifesti ma una serie di stampati che sono stati forniti al proposito del ballottaggio delle elezioni amministrative del 2012 per un importo complessivo a netto di utile di impresa di 6731.82 euro. Agli atti sono stati depositati tutti i preventivi e i relativi ordini, nel senso che ci fosse stato l'impegno di spesa. È un debito fuori bilancio consolidato quindi bisognava riconoscerlo.

Presidente MANICONE Ubaldo 17.08

Grazie, dirigente.

Qualche dichiarazione?

Prego, Consigliere RIVIELLO ne ha facoltà.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 17.21

Questo è un punto su cui l'altra volta che è arrivato in Consiglio fui io a sollevare il problema che il fascicolo era vuoto. Miracolosamente il fascicolo si è riempito di documenti che evidentemente c'erano. Quindi per fortuna nei verbali le espressioni del volto non verranno mai. Quindi apprendiamo che i documenti c'erano e che la situazione era regolare. Sono di curioso di capire perché nel frattempo dall'ultimo Consiglio Comunale sono state iniziate delle azioni giudiziarie nei confronti dell'ex dirigente, che la cosa mi dispiace molto, non sono corrette però forse andiamo a chiudere qui questa triste storia penosa che riguarda il pagamento di oneri che sono relativi a delle elezioni amministrative che dovevano essere onorati per tempo e in tempo. Evidentemente c'è stata tutta una serie di problematiche e di disguidi, non nuovi veramente all'iter di questa amministrazione. In ogni caso visto che ci siamo e siamo arrivati alla conclusione, ritengo che sia un bene che a questa storia si metta un punto fermo. Le mie perplessità c'erano e restano più forti di prima, sia chiaro perché non è normale che un debito fuori bilancio arrivi in questa situazione di anomalia assoluta. Detto questo, ritengo che sia giusto che si proceda alla votazione.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 19.26

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere PUTIGNANO, ha la facoltà di parola.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 19.30

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti. Anche io l'altra volta sollevai delle perplessità e sono stato colui che propose il rinvio di questo punto proprio perché non c'era assolutamente nulla ed ero pienamente d'accordo con

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

il Consigliere RIVIELLO. Sono contento che oggi siamo più tutelati anche come Consiglio Comunale rispetto al passato perché vedo che ci sono le firme dei dirigenti di competenza e quindi sono contento però allo stesso tempo sono rammaricato che si è perso praticamente mesi di tempo per dare alla ditta che ha fornito il materiale ciò che gli spettava ed era dovuto. Tutto è bene quello che finisce bene, grazie a tutti.

Presidente MANICONE Ubaldo 20.15

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni 20.25

Per me le perplessità restano, restano perché qui in una delle fatture leggo una vostra lettera di affidamento o autorizzazione alla fornitura che non trovo nel fascicolo, almeno che nelle mie carte manchi. Se ce l'avete e magari siete in grado di mostrarcela, ne prendiamo atto e non abbiamo alcun dubbio. Dopodiché io leggo il timbro di arrivo delle fatture che sono del 26.06.2014 e 27.06.2014 mentre abbiamo un parere del collegio dei revisori dei conti che porta la data del 19.02.2014. Allora io voglio capire come fa un collegio a dare il suo parere quando mancava ancora la documentazione? Per cui uno chiederei se siete in possesso di questa lettera di affidamento e autorizzazione della fornitura del 10.04.2012 che io non ho trovato fra i documenti e se ce l'avete ce la mettete a disposizione, dopodiché io chiederei che il collegio dei revisori alla luce dei documenti successivo a quello del suo parere provveda ad emettere un nuovo parere. Per cui senza il nuovo parere il mio nome sarà contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo 20.15

Grazie, Consigliere VOLPE.

Prego dirigente per un chiarimento.

Dirigente MAFFEI 22.09

La ditta ha presentato una richiesta di pagamento e ovviamente per non anticipare neanche le imposte richiede il pagamento, noi accertiamo che sia dovuto, chiediamo il parere per il riconoscimento e in teoria la ditta poteva fare la fattura dopo questo consenso. Per cui la presentazione del documento contabile non prescinde completamente dal parere del collegio di revisione ma guardano il riconoscimento del debito se sussiste o non sussiste. Giacché sussiste ci sono gli elementi per dimostrare che sussiste, perché sui preventivi se vedete sotto ci sono le firme per la consegna del materiale, quella lettera a cui si fa riferimento devo dire che neanche io l'ho trovata nel fascicolo, avendo io preso il fascicolo non c'entrano nulla in tutta questa storia. Ma siccome il dirigente dell'epoca è andato in pensione nel frattempo, neanche io l'ho trovata nel fascicolo quella lettera a cui fa riferimento però troviamo i preventivi con la sottoscrizione da parte di chi ha ritirato il materiale dove effettivamente si afferma che il materiale è stato consegnato. Ci sono tutte le firme, c'è addirittura una dichiarazione da parte di chi ha ritirato il materiale, per cui una volta accertato che il materiale sia quello, che il valore del materiale consegnato è quello indicato nei preventivi, abbiamo determinato anche il valore dell'utile d'impresa che è stato sottratto da questo debito, dopodiché il revisore dei conti esprimono esattamente il loro parere e non devono aspettare la fattura perché non ha la fattura che dimostri il debito bensì gli atti che sono qua. Non devono riesprimere un parere, non è necessario la fattura.

Presidente MANICONE Ubaldo 23.53

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Grazie, dirigente.
Prego.

Consigliere VOLPE Giovanni 23.56

io torno a sollevare i miei dubbi perché io leggo qui vostra lettera di affidamento e autorizzazione alla fornitura del 10.04.2012. Leggo invece il parere del collegio dei revisori 19.02.2014. allora? quindi mi sono sbagliato io sulla data però io vorrei che il fascicolo sia completo e vorrei capire questa lettera di affidamento che cosa prevedeva. Do atto che ho sbagliato io sulla lettura della data del parere del collegio dei revisori ... sì le fatture sono successive al parere ...

Consigliere LABARILE Luigi 25.09

il parere dei revisori che data portano? che è successivo alle date delle fatture.

Consigliere VOLPE Giovanni 25.11

Che le fatture siano successive e che manchi la lettera di affidamento. Se ci date la lettera di affidamento io potrò tranquillamente e serenamente votare a favore perché giustamente le colpe non sono di chi ha fatto il suo lavoro e comunque l'ha fatto, ma di chi si è preso l'onere di ricevere dei manifesti senza aver mai fatto una richiesta di affidamento. Perché manca un incarico formale.

Presidente MANICONE Ubaldo 25.49

Grazie, Consigliere.
Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 25.56

a me dispiace per questo artigiano di cui tutti conosciamo la sua serietà. Siccome credo sia la terza volta che questo punto sia all'ordine del giorno e da quello abbiamo capito che questo poveretto la fornitura l'ha fatta, non ha fatto le fatture perché al danno si aggiungeva la beffa, perché se avesse fatto le fatture nel 2012 avrebbe pagato l'iva. Allora io penso che siccome è una delibera che va girata alla Corte dei Conti non mi sento di dire che la puntualizzazione del Consigliere VOLPE non è condivisibile, anzi tutt'altro perché questo fascicolo così come noi lo approviamo viene girato alla Corte dei Conti. Allora io dico che se siamo in grado di recuperare dagli uffici l'ordine con le elezioni in vista, con il commissario che ti dice al telefono funzionario del servizio ordina perché dobbiamo affiggere i manifesti elettorali, quello magari avrà potuto pure telefonare alla ditta e gli ha detto, fammi mille manifesti ecc., e magari io sto parlando così perché pure io come Maffei non ho conoscenza di come sono andati i fatti. Io sono convinto della buona fede della ditta che tutti quanti conosciamo la cui serietà non è in discussione. Se siamo in grado di recuperare l'ordinativo, è bene, altrimenti penalizzare ulteriormente questo concittadino, voglio dire, pensiamoci io sono pronto a votare a favore di questo debito fuori bilancio.

Presidente MANICONE Ubaldo 27.56

Grazie, Consigliere.

Dirigente MAFFEI 27.58

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Aggiungiamo che il riconoscimento del debito fuori bilancio è di per sé una procedura irregolare, c'è va a sanare una procedura irregolare. Perché se fosse entrata regolata avrebbe anche ottenuto l'impegno di spesa. Intanto non è regolare e quindi questo è il motivo per cui ne stiamo discutendo, nel fascicolo quella lettera l'ho cercata anche io e non c'era, ma questo non inficia il debito che si è concretizzato ed attestato dalle firme del personale che ha ricevuto tutto questo materiale qui. Devo dire per completezza di informazione che la fattura l'aveva già presentata ma per evitare di fare quel discorso che ha detto il Consigliere LABARILE poco fa, e cioè di anticipare l'iva, ha fatto una nota di credito dicendo quando vi decidete io faccio le fatture in modo tale che almeno non anticipo l'iva. Quindi le fatture erano state fatte anche precedentemente ma sono state annullate, quelli che contano adesso per la liquidazione è questa. Ripeto, sulla base di quello che erano i preventivi e la documentazione che va ai revisori e giustamente hanno espresso il loro parere. Ma l'irregolarità è complessiva perché se non ci fosse stata l'irregolarità sul debito fuori bilancio l'avremmo già pagato perché ci sarebbero state anche minori spese, questo è il concetto.

Presidente MANICONE Ubaldo 29.09

Grazie, dirigente.

Consigliere CAPONIO poi le darò la parola.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 29.16

Vorrei chiedere da quanto mi risulta sembra che la forma scritta per tutte le forme contrattuali della Pubblica Amministrazione è obbligatoria e necessaria, richiesta ab sustantiam. Vorremmo sapere se è stato fatto questo tipo di discorso, nessuno mette in discussione che è seguita la fornita e che la fornitura sia arrivata e ci sia stata e quant'altro. Qui c'è un problema di natura contrattuale che coinvolge anche la nostra responsabilità. Noi sappiamo che tutti i contratti che avvengono tra i privati e Pubblica Amministrazione deve avvenire di scritto, vorremmo sapere se agli atti di questa amministrazione o meglio se agli atti del Comune di Santeramo, visto che si tratta di un'attività compiuta dal commissario, c'è una qualche traccia di contratto scritto per la fornitura di questo servizio. Se c'è va bene, se non c'è io ritengo che a monte c'è un vizio che noi non possiamo sanare neanche in questa serata. Altrimenti si potrebbero creare dei precedenti pericolosi.

Presidente MANICONE Ubaldo 30.22

Per favore, grazie Consigliere.

Prego, Consigliere ha facoltà.

Consigliere 30.26

Il problema non è fiscale o contabile, noi prima di arrivare al problema contabile e fiscale dobbiamo verificare se c'è il presupposto giuridico. Ora non me ne voglia questo cittadino che mi dispiace tantissimo, ma il discorso di fondo è che, da quello che riesco a capire io, il negozio giuridico è inesistente quindi è sulla base di un presupposto inesistente si sta facendo un pagamento pubblico. È questo voglio dire, cioè il discorso della regolarità del debito fuori bilancio sappiamo tutti come funziona ma poter giungere alla dichiarazione del riconoscimento del debito fuori bilancio ci deve essere qualcuno da parte di questo ente che abbia detto a Giovanni, Francesco, Michele portami 7 scrivanie per iscritto. Se non c'è questa cosa per iscritto, stiamo discutendo di un nulla e chiedo conforto al segretario comunale se noi abbiamo capito qualcosa oppure no.

Presidente MANICONE Ubaldo 31.42

Mi sa che non vuole rispondere il segretario comunale. Al massimo gliela do io la parola ... si sta trasformando questa assise in un tribunale contabile, è questa la deriva ... signori consiglieri avvocati ...
segretaria se vuole rispondere.

Segretaria 32.13

In tanto prendo atto che esiste una proposta di riconoscimento del debito di quella lettera E in cui c'è l'attestazione di un responsabile di servizio che la fornitura è stata fatta ed è stata regolarmente fatta, che c'è stato un debito arricchimento dell'ente e quindi va riconosciuto il debito. A questo poi si aggiunge che esiste un parere favorevole del collegio dei revisori, per questo io non avendo cognizione storica dei fatti perché non ero presente all'epoca dei fatti, tuttavia prendo atto che l'istruzione è corretta, ci sono le attestazioni previste e i pareri favorevoli. Quindi non vedo altri problemi.

Presidente MANICONE Ubaldo 32.55

Grazie, segretaria.
Una breve replica, poi spetta a lei Consigliere VOLPE.

Consigliere 33.06

io guardate, vi preannuncio che al momento della votazione di questo punto io uscirò dall'aula, perché a me della rettifica fatta dal dirigente postumamente che dice si effettivamente le scrivanie sono arrivate, francamente io non saprei cosa farmene. Quindi io preannuncio che uscirò dall'aula perché fuori dai microfoni possiamo dirci, cerchiamo di aiutare questo cittadino e io sono perfettamente d'accordo ma che qualcuno mi deve far passare giuridicamente corretto quello di giuridico non ha nulla, io non ci sto.

Presidente MANICONE Ubaldo 33.49

Grazie, Consigliere.
Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni 33.52

Io voglio capire domani arriva un pacco al Comune, viene ricevuto, viene preso dal Comune e il giorno dopo arriva la fattura e noi la dobbiamo pagare e su quale principio? È lo stesso principio che oggi volete far passare voi il questo consenso comunale? Io voglio capire chi ha fatto l'ordine, se questo ordine è stato fatto per iscritto e non come si dice qui un mandato postumo di due anni. Vogliamo capire come sia arrivata questa fornitura? Per cui anche io sarò costretto ad uscire da questa aula.

Presidente MANICONE Ubaldo 34.39

Grazie, Consigliere.
Consigliere CONVERSA, prego ha la facoltà.

Consigliere CONVERSA Domenico 34.51

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

buonasera a tutti.

Io chiedo un attimo di silenzio sennò non si comprende niente. Io giusto per capire di che cosa stiamo parlando perché sennò sembra quasi è stata fatta una fornitura di tavoli o una fornitura di qualcosa che è stata fatta per un convegno, per una manifestazione oppure per la campagna elettorale del Sindaco, così sembra questa cosa. Stiamo parlando di materiale elettorale e di modulistica che il Comune deve avere in equipaggio documentale in maniera obbligatoria per Legge. Non può non avere questa documentazione, quindi il negozio giuridico, il presupposto giuridico, la forma giuridica è nella obbligatorietà giuridica di avere questa modulistica. Questa modulistica dal punto di vista della normativa nazionale è arrivata, l'ha fornita questa tipografia, quindi di cosa stiamo parlando? Se uno vuole uscire a prendere un po' d'aria è benvenuto ad uscire, può anche uscire fuori al balcone sinceramente, soltanto che è un po' sporco.

Presidente MANICONE Ubaldo 31.42

Grazie.

Prego, Consigliere SILETTI.

Consigliere VOLPE Giovanni 36.24

Volevo solo dire che sentire da un avvocato un'affermazione del genere veramente mi stupisce.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 36.32

Intervento audio non udibile

Pur non essendo un legale veramente mi sento in diritto e in dovere, mi adegua pur non essendo un legale, chiaramente anche io uscirò dall'aula... Ho denotato che tutti i nostri avvocati sono stati compatti sulla decisione quindi chiaramente anche io uscirò al momento della votazione.

Presidente MANICONE Ubaldo 37.19

Grazie.

Prego, Consigliere PUTIGNANO ne ha facoltà.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 37.31

Questo argomento è abbastanza delicato ormai è la terza volta e a quanto pare parecchi consiglieri non si sentono abbastanza tranquilli e tutelati da questo fascicolo, perché giustamente sollevano una questione patrimoniale perché andare a votare un debito fuori bilancio significa mettere a repentaglio il proprio patrimonio. Se stiamo sbagliando e non ci sentiamo abbastanza tutelati, la Corte dei Conti ci condanna siamo noi poi a dover rimborsare il tutto. Quindi prima che la Corte dei Conti, magari è tutto a posto non ci sono problemi però qualche dubbio c'è e purtroppo rimane, io farei una proposta cioè quella di chiedere preventivamente un parere alla Corte dei Conti su questa cosa, una volta avuto il parere dalla Corte dei Conti se è favorevole lo possiamo votare. Nel momento in cui non risponderà ...

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 38.37

Perché non è previsto, dirigente?

Consigliere PUTIGNANO Marcello 38.40

E naturalmente il rinvio.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 38.50

Prego, Consigliere la replica.

Consigliere 38.52

Io di questa situazione mi sono recato all'ufficio elettorale e i dipendenti comunali mi hanno fatto vedere la catasta di documenti, di moduli che sono arrivati proprio per espletare un momento di democrazia. Non abbiamo fatto una festa, un convegno. Qualcuno ha prodotto del materiale che comunque noi dovevamo avere, l'ha fatto. Io la cosa che non comprendo è che perché dobbiamo toglierci di pagare qualcuno che ha fatto una cosa, dovuta anche dal Comune, ecco io non ho capito di cosa stiamo parlando. Delle preoccupazioni poi che ci stanno arrivando. Io dico sempre che la confusione genera sempre cattive idee.

Presidente MANICONE Ubaldo 39.45

Grazie.

Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere PUTIGNANO.

ore 18:46

favorevoli: 5

contrari: 4

il rinvio è stato approvato.

il Sindaco ha fatto una richiesta, affinché vengano trascritti i nominativi di coloro che hanno votato a favore e contro, e gli usciti, bisogna fare l'appello nominale, quindi se vogliamo riprocedere alla votazione.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 40.47

Chiedo che vengano anche messi i nomi dei consiglieri che hanno iniziato la discussione del punto, che hanno fatto delle dichiarazioni e che poi si sono allontanati dall'aula.

Presidente MANICONE Ubaldo 39.45

Un attimo, Consigliere lei deve entrare in aula.

Va bene, allora procediamo all'appello nominale? Per procedere all'uso dell'appello nominale questo va votato.

Favorevoli:

Segretaria 42.18

Scusatemi una precisazione, ricordo ai Consiglieri Comunale che a norma di regolamento il voto è espresso per alzata di mano e quindi a verbale non risultano i nomi delle persone che hanno votato a favore, piuttosto che contro, piuttosto che astenuti. Risulteranno solo gli assenti, i presenti e l'esito complessivo di voto, perché da regolamento il voto viene espresso dall'alzata di mano. Tuttavia se il Consiglio ritiene, votando alla maggioranza, di passare da un modo di voto ad un altro è sovrano e lo può fare. Quindi se ritenete di votare per appello nominale, in maniera che risulti il voto individuale, il Consiglio vota, sceglie il modo di votare all'appello nominale e dopodiché io provvederò ad un

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

appello e voi dichiarerete se siete favorevoli o contrari. In alternativa, giusto per completezza, fermo restando il voto per alzata di mano ciascun Consigliere a diritto di chiedere al segretario di mettere a verbale una dichiarazione di voto favorevole o contraria al punto. Queste sono le tre opzioni, quindi vi chiedo di enunciarvi in maniera chiara.

Presidente MANICONE Ubaldo 43.30

fermo restando il voto per alzata di mano ciascun Consigliere mi fa espressamente una dichiarazione di mettere a verbale la sua posizione di voto favorevole o contraria al punto.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 43.46

Allora Sindaco lei ha fatto la proposta affinché ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 43.51

Si io ho fatto la proposta e comunque dichiaro che il mio voto è favorevole.

Presidente MANICONE Ubaldo 43.57

Quindi il Sindaco ...

Prego, Consigliere LABARILE ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 44.42

noi abbiamo già votato, ora su mia proposta di inserire a verbale le dichiarazioni di voto, io dichiaro la mia volontà quindi ho votato favorevolmente.

Presidente MANICONE Ubaldo 45.12

Prego, Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 45.17

io ribadisco il mio voto contrario alla proposta di rinvio per un semplice fatto che si sta facendo confusione su due livelli differenti. Perché da un lato si sta criticando come si è giunti a fare una spesa, e magari quello come giustamente qualcuno ha proposto può essere oggetto della Corte dei Conti, mentre abbiamo una votazione di riconoscimento di un debito che ha il Comune presso un fornitore. Quindi ritenevo che si poteva procedere al voto, quindi ribadisco la mia contrarietà a rinvio, grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 43.57

Vuole che venga messa a verbale la sua contrarietà al rinvio?

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 46.06

Va bene, sono favorevole.

Presidente MANICONE Ubaldo 46.07

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Bene favorevole.
Prego, Consigliere.

Consigliere 46.15

La dichiarazione è stata fatta? O meglio, è stato messo ai voti la questione del rinvio si o no?

Presidente MANICONE Ubaldo 46.20

Si è stato votato ...

Consigliere 46.35

Scusate noi abbiamo già discusso della delibera, chi è a favore e chi è contrario. Cioè quindi riaprire una discussione e rifare le dichiarazioni di voto di chi era favore e di chi era contrario al punto precedente non esiste. Noi dobbiamo esprimerci su quello che il Sindaco ha detto, mettere a verbale o no.

Presidente MANICONE Ubaldo 46.53

Allora si è espresso ...

Consigliere PUTIGNANO c'è stato un equivocazione. Il Consigliere SAMPAOLO ha detto di mettere a verbale il fatto che ha votato favorevolmente.

Consigliere 47.20

Però non ho ancora avuto una risposta. È stato messo ai voti il rinvio, si o no? Allora c'è una contraddizione, lei mi dice di si e il Collega CONVERSA mi dice di no.

Presidente MANICONE Ubaldo 46.53

Ricordo che le video riprese sono vietate anche da parte dei Consiglieri Comunali. No sono vietate Consigliere RIVIELLO ... ma io l'avviso ... si non lo sapevate perché l'altra volta il Consigliere RIVIELLO pubblicò delle cose durante il Consiglio Comunale e non era legittimato a farlo ... dall'orario su cui sono state pubblicate su Facebook le cose ... no perché ho avuto la certezza che questo è avvenuto, poi se vuole ...

Consigliere 48.41

Comunque sia, a prescindere da tutto questo io ho posto una domanda ma ad oggi non ho avuto ancora una risposta. Segretaria, vorrei sapere è stato messo ai voti si o no il rinvio?

Sergetaria 48.56

Scusatemi, premesso che il segretario si può distrarre e non capire i lavori d'aula, chiedo al Presidente che regge le funzioni di dirigere le funzioni d'aula di chiarirmi se ha posto ai voti l'approvazione o il rinvio del punto ...

Presidente MANICONE Ubaldo 49.31

Il rinvio è stato approvato dal Consiglio 5 voti a 4 ...

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 18:58

3° punto all'ordine del giorno: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio relativo all'inserimento di n. 3 utenti presso la struttura Residence per Anziani S.r.l di Cassano delle Murge.

Assessore SPORTELLI se vuole relazione sul punto.
Segretaria, prego.

Segretaria 51.37

Relazione sul punto sul riconoscimento del debito fuori bilancio del Residence di Cassano delle Murge. Si tratta di riconoscere un debito fuori bilancio derivante da sentenza, cioè ai sensi dell'art.194 com. 1 lett.A del testo unico sugli enti locali. Faccio presente che a seguito di sentenza la parte che vanta il credito ha presentato anche l'atto di precetto quindi il debito non è solo esigibile ma incombe anche l'atto di precetto quindi potremmo avere procedura esecutiva perché sono anche scaduti i termini di Legge per poter procedere a procedura esecutiva. Ricordo che i debiti da sentenza, in base a quanto confermato dalla Corte dei Conti, sono atti dovuti al Consiglio Comunale fatto salvo poi l'eventuale analisi della Corte dei Conti in merito a responsabilità o meno, grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 52.52

Grazie.
dichiarazione di voto? procediamo a votazione.

ore 18:59

manca il numero legale. a questo punto sospendiamo il Consiglio Comunale.
facciamo un appello segretaria.

Segretaria 53.23

Io procedo all'appello per la verifica del numero legale, quindi se i Consiglieri sono fuori dall'aula invito a rientrare perché sto procedendo ad una verifica del numero legale. Invito i Consiglieri che intravedo ad entrare in aula perché sto procedendo all'appello per la verifica del numero legale. Ricordo che se il numero legale non c'è i lavori del Consiglio Comunale vengono interrotti, grazie. Risultano assenti 5: BOSCO, CECCA, PUTIGNANO, STASOLLA, GIRARDI. 5 su 17 quindi esiste il numero legale.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 54.47

Ricordo ai Consiglieri che non erano presenti all'illustrazione del 3° punto, riconoscimento del debito fuori bilancio relativa all'inserimento del numero 3 utenti presso la struttura Residence per anziani s.r.l. di Cassano delle Murge.
Segretaria se vuole ripete ciò che ha appena illustrato.

Segretaria 55.13

Ripeto l'illustrazione del punto. Si tratta di un riconoscimento di un debito fuori bilancio da sentenza che, come dice la Corte dei Conti, è un atto dovuto, fermo restando poi l'indagine della Corte dei Conti in merito ad eventuali responsabilità. Non solo esiste la sentenza depositata ma esiste anche l'atto di precetto e sono scaduti anche i termini in base ai quali la parte può procedere anche all'esecuzione forzata della sentenza. Quindi invito il Consiglio Comunale al riconoscimento.

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 55.49

Grazie, Segretaria.

dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 55.55

Solo per dire, continuando la lettura della Segretaria, mi si dice che il giudice mi ordina di votare questo debito fuori bilancio perché me lo dice il giudice io voterò a favore. Perché me lo ordina il giudice, è un atto dovuto e lo faccio perché me lo dice il giudice.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 56.22

Altre dichiarazioni di voto?

Votazione 3° punto

ore 19:03

favorevoli: 5

contrari:

astenuti: 6

Propongo l'immediata eseguibilità

Favorevoli: 5

Contrari: 6

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 19:04

4° punto all'ordine del giorno: Sentenza esecutiva n. 2059/2014 emessa da Consiglio di Stato e successivo atto di precetto a conclusione dl giudizio Stella Ottorino / Comune di Santeramo in Colle. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio.

Dichiaro aperta la discussione, stiamo parlando del punto n.4.
Dichiarazione di voto? Nessuna.

Consigliere LABARILE Luigi 58.51

La stessa dichiarazione che ho fatto prima, su tutti i debiti fuori bilancio. Me lo dice il giudica è un atto dovuto.

Presidente MANICONE Ubaldo 58.57

Grazie, Consigliere.

ore 19:05

favorevoli: 7

contrari:

astenuiti: 4

pre 11

votiamo l'immediata eseguibilità

favorevoli: 7

contrari:

astenuiti: 4

Prego.

Segretaria 1.00.31

Ricordo i Consiglieri in aula e anche fuori dall'aula che se si continuano ad assentare senza comunicarmi quando escono e rientrano rischiano di non vedere a verbale correttamente annotato il fatto che siano assenti e quindi mi impediscono di verbalizzare in maniera corretta l'esito di voto. Quindi richiamo i Consiglieri al rispetto del regolamento che impone ai Consiglieri che entrano ed escano di darne comunicazione al Segretario affinché il Segretario possa mettere a verbale gli assenti e i presenti.

Grazie.

Consigliere 1.1.24

Mi può ripetere l'esito della votazione del punto n. 3?

Segretaria 1.01.52

Stiamo parlando del riconoscimento del debito fuori bilancio del Residence di Cassano Murge, vero? Al seguito dell'appello da parte del Presidente della verifica dei presenti, per cui sono risultati presenti 12 Consiglieri su 17, l'esito di voto è questo: favorevoli 5, contrari nessuno, astenuiti 6. Quindi

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

presenti 11, risulterebbero assenti perché usciti dall'aula, FRACCALVIERI ... sull'immediata eseguibilità io ho annotato: favorevoli 5, contrari 6 quindi non risulta immediatamente eseguibile.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.02.44

È stato soddisfatto?

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 19:09

punto n. 5 all'ordine del giorno: Sentenza esecutiva n. 10833/2012 emessa da Tribunale di Bari Sezione Lavoro a conclusione giudizio Digregorio Vita Maria / Comune di Santeramo in Colle. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio.

Dichiaro aperta la discussione.
dichiarazione di voto.

Consigliere LABARILE Luigi 1.03.21

Presidente la solita mia dichiarazione.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.03.26

Quindi? Copia e incolla.

Procediamo alla votazione.

ore 19:10

favorevoli: 6

contrari:

astenuti: 4

Il debito è stato riconosciuto.

Immediata eseguibilità

Favorevoli: 6

Contrari:

Astenuti: 4

ore 19:10

Punto n.6 all'ordine del giorno: Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 104/2014 emessa dalla Corte di Appello di Bari a conclusione del giudizio Natuzzi F.sco + 3/Comune di Santeramo in Colle.

Dichiaro aperta la discussione.

Dichiarazione di voto.

Votazione

Favorevoli: 7

Contrari:

astenuti: 4

immediata eseguibilità

favorevoli: 7

Contrari:

Astenuti: 4

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 19:12

Punto n. 7 all'ordine del giorno: Riconoscimento, ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n.516/2014 emessa dalla Corte di Appello di Bari a conclusione del giudizio Aulicino Ida e Nettis Massimilian c/Comune di Santeramo in Colle.

Discussione aperta.

Dichiarazione di voto.

19:13

Favorevoli: 7

Contrari:

Astenuiti: 4

Immediata eseguibilità

Favorevoli: 7

Contrari:

Astenuiti: 4

Sì, prego.

Consigliere CONVERSA Domenico 1.06.47

Volevo fare una proposta, 5 minuti di sospensione delle attività del Consiglio Comunale ... faccio questa proposta, se può essere messa ai voti per favore.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.07.00

Il Consigliere CONVERSA legittimante ha chiesto di mettere ai voti la proposta di sospendere per 5 minuti il Consiglio Comunale.

Consigliere CONSERVA Domenico 1.07.30

Atteso che si chiedeva il rinvio dei punti all'ordine del giorno diversi dai debiti fuori bilancio, proprio per approfondire un attimo questa proposta di rinvio volevo chiedere 5 minuti di sospensione per discutere meglio.

Consigliere 1.07.52

Alla fine dei conti non ci dobbiamo prendere in giro Consigliere CONVERSA, lei teme di non avere numeri e sta chiedendo questa ... lei deve dire la verità, io devo dire la verità perché i cittadini devono saperlo. La verità è che lei teme, e la sua maggioranza, teme di non avere i numeri e quindi sta chiedendo 5 minuti di sospensione affinché arrivi il Consigliere STASOLLA che tra un po' miracolosamente si materializzerà in questo Consiglio Comunale e sgombererà, o per oggi, il campo a qualsiasi agguato. Ma noi non siamo qui per fare agguati, gli agguati ve li state tessendo da soli caro Consigliere CONVERSA. Voi ogni giorno vi tessete un'agguato, noi siamo qui per poter offrire il servizio migliore possibile ai cittadini, no la verità è questa. Bisogna anche dirla, perché è un sotterfugio chiedere la sospensione, tu che sei un Consigliere di maggioranza e che hai approfondito il tema meglio di noi e chiedi la sospensione? Forse siamo alla frutta, forse.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.08.55

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Mettiamo a votazione la proposta del Consigliere CONVERSA

ore 19:15

favorevoli: 7

contrari: 6

La proposta è stata accolta.

19:16 I lavori di Consiglio Comunale sono sospesi per 5 minuti.

ore 19:27

Continuiamo con i lavori consiliari.

Punto n. 8 all'ordine del giorno: Gestione biblioteca comunale. Atto di indirizzo.

Sindaco, se vuole presentare la proposta.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 1.23.00

Mi sembra che la proposta di delibera sia abbastanza chiara, noi siamo ormai giunti alla conclusione della costruzione della biblioteca comunale e quindi dobbiamo passare alla gestione. Pensiamo che da soli come Amministrazione Comunale non ce la potremmo mai fare perché ci manca il personale da dedicare, e quindi faremo questa concessione a terzi e chiaramente la concessione a terzi poi avrà un atto deliberativo di Giunta che da l'atto di indirizzo al dirigente di fare l'avviso pubblico. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di accelerare dunque l'approvazione di questa delibera proprio perché da tanti anni aspettano la biblioteca comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.24.05

Grazie, Sig. Sindaco.
Dichiaro aperta la discussione.
Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 1.24.16

io vorrei sollevare una questione, vorrei che su questo ci potiate dare una risposta. Sembra, se non ricordo male, che per la deliberazione della biblioteca comunale si sia tinto in passato ai fondi PIS. È possibile concedere al gestione di strutture che sono state realizzate anche con l'uso di questi fondi? Sempre se sia così, perché non abbiamo avuto modo di poter approfondire la questione, e se ciò fosse vero non è una causa ostativa, poi magari entreremo nel merito, questa è una questione esclusivamente preliminare. Cioè se la realizzazione dell'opera anche con l'utilizzazione dei fondi PIS possa impedire che venga affidata a privati alla gestione della struttura stessa. Io suggerirei questa verifica, lo dico all'Assessore al ramo ... io lo sto dicendo all'amministrazione, lo sto dicendo giustamente alla Giunta penso che l'Assessore al ramo ce lo può spiegare più precisamente, cioè se è vero che quest'opera è stata realizzata con i fondi PIS, se è altrettanto vero che le opere pubbliche realizzate con i fondi PIS abbiamo un limite temporale entro il quale non possano essere concesse ad in godimento a terzi o quanto meno la gestione non possa essere affidata a terzi. Credo che sia di 5 anni non so se i cinque anni inizino a decorrere dal momento derogazione del finanziamento ovvero dal collaudo dell'opera. Credo più dalla seconda ipotesi, credo che dal collaudo dell'opera.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.26.14

Grazie, Consigliere.

Assessore 1.26.20

Consigliere, in questo momento io non ho approfondito questo aspetto. Ma ogni buon conto, il dirigente che sarà incaricato di eventualmente fare la procedura per il bando dovrà verificare la possibilità di farlo. Noi adesso stiamo dando solamente un inizio di principio, è chiaro che poi il

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

dirigente dovrà approfondire tutti gli aspetti legati alla procedure del bando. Quindi qual è il problema che vi ponete in questo tipo di discorso? ... la delibera è sicuramente legittima ... che ci fosse un impedimento alla gestione del bene?

Segretaria 1.27.34

Personalmente parlo adesso in qualità di responsabile ad interim per il momento per i servizi sociali. Dunque da quello che so io, esiste l'approvazione di un progetto di ristrutturazione con vincolo di destinazione decennale a biblioteca quindi non potrà essere destinato l'immobile, questo risulta a me. Nulla risulta al merito a un vincolo di gestione diretta del Comune tuttavia ringrazio per questo input, sarà mia cura verificare meglio e nel caso si procederà di conseguenza. Però mi sembra strano che ci sia un vincolo di gestione diretta del Comune, ringrazio comunque per la segnalazione.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.29.31

Prego, Consigliere LABARILE.
Poi Consigliere VOLPE.

Consigliere LABARILE Luigi 1.28.33

Intanto questa è una buona notizia che abbiamo ricevuto dal Sindaco perché finalmente si parla di apertura dell'ex Enal da adibire a biblioteca, centro giovanile di ricreazione, custodia del parco giochi. Andiamo a sistemare una zona di Santeramo che i cittadini attendono da qualche anno che diventi operativa. Io credo che il dubbio sollevato dal Consigliere LARATO, mi sento di dire senza giurisprudenza sotto gli occhi che non esiste questo problema. Perché i finanziamenti erano per la ristrutturazione dell'immobile poi il Comune ha deciso come destinarlo, se poi ha deciso di affidarlo a soggetti terzi mi pare che non c'è un vincolo o un impedimento in 5 anni. Questo va bene nel privato, andava bene con le 488, qui parliamo di un finanziamento pubblico. Quello che a me invece preme dire è che i giovani a Santeramo reclamano questa struttura, sappiamo quante carenze ci sono a Santeramo perché i giovani socializzare e credo che non c'è di meglio di una biblioteca, di una sala conferenza, probabilmente ho sentito parlare anche di musica, interessa sempre i giovani. Quindi io sono favorevole e faccio una raccomandazione, e credo che questo venga anche detto come indirizzo, siccome qui parla anche di gestire all'interno un bar, se possiamo vietare la vendita di alcolici. Quindi lo dobbiamo dire adesso perché tutti poi ci dobbiamo ricordare che in quella struttura si farà cultura, si farà socializzazione, sarà un punto di ritrovo dei giovani però io ci tengo a sottolineare che deve essere proibita la vendita di alcolici, qualsiasi alcolico nel baretto che si andrà ad aprire e che eventualmente sarà dato in gestione. Tenete presente che la cifra base d'asta non mi sembra eccessiva perché 24 mila euro non mi sembra una cifra, servirebbe a pagare un dipendente comunale al 80%. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.29.31

Prego, Consigliere VOLPE.
Poi Consigliere RIVIELLO.

Consigliere VOLPE Giovanni 1.31.28

Io mi riporto a quella domanda che ha fatto il Collega Consigliere LARATO e non abbiamo ottenuto una risposta certa. Con i se e con i ma penso che non facciamo una bella figura nei confronti dei cittadini. C'è sempre approssimazione in questo consenso, se c'è un vincolo che impedisce che la struttura si adatti a terzi, questa delibera non va approvata. Allora o ci dite con certezza se c'è un

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

vincolo o meno su questa struttura e se si può dare in gestione o altrimenti io chiedo un rinvio affinché qualcuno ci possa dare delle risposte certe, non io penso, forse si forse no, non lo so. Quindi la mia proposta è quella di chiedere un rinvio sul punto al fine di accertare se esiste o meno un vincolo.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.32.33

Grazie, Consigliere VOLPE.

Consigliere RIVIELLO e poi passo la parola al ... facciamo rispondere a questo punto l'Assessore.

Prego, Assessore.

Assessore 1.33.17

Allora avvocato per chiarezza, da quello che è a mia conoscenza non c'è un vincolo rispetto alla gestione dell'immobile ... visto che l'Avvocato VOLPE non vuole incertezze secondo me, c'è un vincolo di destinazione questo non si può cambiare. Ma nessuno può impedire un certo tipo di gestione rispetto ad un altro. naturalmente anche con l'eventualità dell'obbligo della restituzione del finanziamento, secondo me se c'è il rischio dell'obbligo della restituzione è come se non fosse possibile la gestione. Dal mio punto di vista, non c'è un obbligo rispetto al tipo di gestione da fare.

Consigliere 1.34.34

Che non ci sia il divieto sostanzialmente di affidare la gestione a terzi, anche noi ne siamo consapevoli. L'Amministrazione può benissimo bandire la gara per la gestione della biblioteca che da quello che ha detto il Consigliere LABARILE abbiamo già capito che tipo di gestione sarà: giovanile, musica bere, cose e questa roba qui. Io vorrei un'istituzione culturale, vorrei una biblioteca dove non si fa né musica né niente ma si frequentano gli spazi, si usufruiscono dei libri, i ragazzi vanno a studiare, fanno quello che devono fare. Questo farei io, non un centro sociale, per essere chiari. È giusto che ci siano i centri sociali, io sono favorevole ai centri sociali perché è giusto che la creatività trovi lo sbocco e abbia gli spazi per poterlo fare, sono favorevolissimo. Quindi sgomberiamo il campo dalle polemiche, io la gestione culturale la vedrei sotto un altro profilo cioè non lo svago ma la crescita della cultura e lo sviluppo dei cervelli, cioè gli ambienti dove tanti giovani che non hanno le condizioni in casa che non sono fortunati come qualcuno che hanno le condizioni in casa di avere la concentrazione, di avere la riflessione, di avere il silenzio per poter approfondire e crescere culturalmente, abbiamo degli spazi pubblici dove poterlo fare. Queste dovrebbero essere biblioteche, quello che io dico è altro. è vero che si può dare la gestione della biblioteca comunale, nessuno dice che c'è un divieto, il rischio che noi portiamo alla vostra attenzione è che presa questa iniziativa anche legittimamente il rischio c'è in relazione al finanziamento che è stato a suo tempo erogato che, fermo restando la regolarità della gestione e della affidamento e della gara e poi anche dell'aggiudicazione e della sottoscrizione del contratto dei vari passaggi, alla fine si alza il dito un pierino qualsiasi e dice: avete fatto tutto bene però c'è un problema, lì c'era un finanziamento PIS, per 5 anni dal collaudo non lo dovevate fare, l'avete fatto bravi però mo i soldi ce li date indietro. Tutto rimane fermo però ci restituite i soldi del finanziamento. Questa è la domanda, non era una causa ostativa alla possibilità di conferire in gestione la struttura, solo questo volevo chiarire. La mia domanda era siamo sicuri che stiamo nei tempi e con i termini giusti per poterlo farlo a riparo da un eventuale richiesta di restituzione di una quota di finanziamento? Perché a noi risulta che per il completamento di quell'opera che è un'opera importante e anche piuttosto costosa. Le varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo, di volta in volta hanno avuto accesso a vari tipi di finanziamento. Vuoi per l'arredamento, vuoi per la costruzione, vuoi per una serie di cose. Quindi c'è per noi questo punto interrogativo. Lo diciamo nell'interesse nostro, non come una proposta strumentale, tutto qua. Vorremmo che su questo si puntualizzasse l'attenzione, se possiamo saperlo prima per metterci al

sicuro tanto di guadagnato.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.37.54

Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 1.38.00

Vorrei chiedere al Collega Consigliere LARATO in base a quale norma, o a quale delibera della Giunta Regionale o del PIS, ritiene che la gestione debba essere comunale? non è così ... no tu ci stai facendo una domanda, ci stai dicendo se noi diamo in concessione a terzi, rischiamo di perdere il finanziamento? La mia risposta è no non rischiamo questo però se tu hai elementi che provano quello che stai dicendo noi siamo pronti a fermarci. Altrimenti si potrebbe alzare un Consigliere e dire: è possibile che quei soldi che provengono dall'Europa non abbiamo anche un vincolo di destinazione che possa essere diverso da quello di fare un centro culturale? Cioè noi potremmo mettere al Consiglio Comunale mille interrogativi non fondati su elementi certi tanto da bloccarci tutti. Ci bloccheremmo. Allora quando si interviene in Consiglio Comunale o si ha la certezza giuridica di quello che si dice dopodiché alziamo le mani, perché tutto è possibile ci mancherebbe altro, oppure inoculiamo mille motivi per dire fermiamoci. Noi non ci vogliamo fermare.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.39.45

Grazie, Sindaco.

Mettiamo ai voti la proposta di rinvio presentata dal Consigliere VOLPE

ore 19:46

favorevoli: 5

contrari: 7

la proposta è stata respinta

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 1.40.21

Un breve inciso. Su quello che era l'osservazione fatta dal Consigliere LARATO mi permetto solo di dire, con tutto il rispetto non è così, cioè non è il Consigliere Comunale che deve portare i dati normativi perché qua stiamo giocando sul fatto che in Consiglio Comunale ci sono gli avvocati. Ma non è che siccome ci stanno gli avvocati dobbiamo venire qua con il codice in mano a dirvi come si fa e come si procede. Qua il Consigliere Comunale può essere il postino, e ne abbiamo avuti, e ne ha il diritto di venire qua e di tirare fuori tutti i dubbi legittimi o illegittimi. Non è il Consigliere Comunale che si deve dare le risposte, mi sembra. Per cui forse stiamo un po' confondendo i ruoli per il fatto che ci sono troppi avvocati in Consiglio, anzi all'opposizione. Tornando al discorso dell'Exenal che è il reale punto della discussione, mi permetto di fare delle osservazioni perché quello che stiamo votando è un atto che a mio parere è assolutamente assurdo e apolitico. Perché stiamo parlando di una struttura che è stata finanziata, ristrutturata, messa a nuovo, arredata, resa fruibile con soldi pubblici e grazie a tutto ciò, e ovviamente per minima parte è stata protagonista questa Amministrazione non ce lo dimentichiamo per correttezza, noi oggi stiamo gestendo e stiamo dando questa struttura, che si ripete, in gestione ad un privato che possa essere un'associazione piuttosto che una ditta, piuttosto che una società, piuttosto che qualsiasi altro tipo ... stiamo dando in gestione a un privato questo gioiellino costruito e realizzato tra mille polemiche, perché ci sono state polemiche ora da destra, ora da sinistra su questa struttura, lo stiamo dando in gestione a un privato. Lo stiamo dando in gestione con una pacifica violazione del diritto sacrosanto alla concorrenza, perché qui non stiamo parlando di gestione

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

di una biblioteca ma stiamo parlando anche di un coffe book come giustamente diceva il Consigliere LABARILE, in parole povere un bar. Stiamo dando in gestione il parco giochi oltre a tutto questo e non solo gli stiamo dando le chiavi di una struttura a costo zero, una struttura per cui dovrebbero pagare loro l'affitto a noi, gli stiamo dando 24 mila euro all'anno. Ma voi state scherzando veramente? Vi sembra concorrenza questa? Chiedete a quello che ha il bar di fronte a 50m e a 200m quanto pagano di affitto per dei buchi. Noi gli stiamo dando in gestione una struttura di centinaia di metri quadrati per fare che cosa? la biblioteca? Sicuramente. per fare che cosa? il parco giochi? Sicuramente. Ma in realtà che cosa andranno a fare là, lo sappiamo benissimo, un'attività commerciale il coffe bar, il coffe book. Chiamiamolo come coffe vogliamo, quello è. Gli stiamo dando 24 mila euro all'anno. Ma è così che dobbiamo spendere i soldi pubblici? Ma vi sembra normale una cosa del genere? Ma con 24 mila euro all'anno un paio di persone part time, per esempio, non le potevamo mettere a lavorare, a portare un po' di soldi a casa? E non solo, stiamo approvando un progetto di delibera dove non ci sono scritti gli orari e le giornate. Noi stiamo dando un indirizzo per tenere aperta la struttura. Quando? In che giorni? Da che ora a che ora? Con quali orari? Giustamente condivido in pieno, manco il vincolo di dire attenzione coffe book, coffe shop senza vendere gli alcolici, manco quello. C'è il rischio che uno va lì con la scusa biblioteca anziché andarsi a leggere Leopardi si va a leggere le etichette del whisky e del rum, non è normale una cosa del genere. Di questo dobbiamo parlare. Noi stiamo dando un indirizzo che va pacificamente a violare un diritto che è quello dei commercianti che stanno là intorno, e ce ne sono tanti di bar, di rosticceria, perfino un kebab sta là. Stiamo violando i diritti di quei commercianti che pagano le tasse altro che prendere i soldi dal Comune per gestire. Ragazzi vi rendere conto di cosa stiamo facendo? Questi dovrebbero pagare loro l'affitto al Comune e noi gli stiamo regalando la struttura e gli stiamo pagando pure per gestirla. Capisco che per un'Amministrazione che si è contraddistinta fino ad oggi per il nulla assoluto abbia urgenze ed necessità di andare a tagliare un nastro, ma non è così che possiamo fare a risolvere i problemi. Non è così che possiamo risolvere il problema della gestione di una struttura del genere. Non è così che possiamo riaprire il parco giochi, non è così che possiamo dare una risposta ai santermani. Se queste sono le vostre idee portatele avanti, ma sappiate che questa storia ha tutta l'aria di essere scandalosa. Dopo quello che avete combinato, e me lo consentirete, per la gestione di spazi verdi e di piazze che portano i nomi dei vostri leader politici, state combinando un'altra frittata di quelle pazzesche con l'Exenal. Ma ve lo imedimero a tutti i costi, non è possibile.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.46.53

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere SILETTI, poi Consigliere CAPONIO e poi Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 1.47.03

Anche io penso che la somma che il Comune mette a disposizione sia un controsenso, come diceva giustamente il Collega RIVIELLO, perché intorno ci sono così tante attività commerciali che chiaramente avrebbero un danno da questa operazione. Poi volevo aggiungere una piccola nota che è la stessa che avrei fatto e che farò per quanto riguarda la gestione del palazzetto, si poteva pensare al posto dei dipendenti perché c'è carenza di dipendenti e di personale al Comune di Santeramo, per evitare delle uscite, sarebbe possibile immaginare che possiamo richiedere alle persone che sono immobiliari la possibilità di collaborare con il Comune. In modo tale da intervenire in questa maniera a costo zero.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.47.57

Grazie, Consigliere SILETTI.
Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco 1.48.01

Io voglio far finta di non capire nulla di numeri perché non sono di mia competenza e quindi mi fido di quello che ha detto il Collega RIVIELLO, i Colleghi che mi hanno preceduto quanto all'aspetto prettamente ... però vorrei che il Sindaco ascoltasse questo mio intervento perché è prettamente diretto a lui ... alzo la voce, va bene. La mia riflessione, il mio invito a far riflettere questa sede comunale è teso ad un altro aspetto. Quando si parla di cultura io penso che è un concetto che deve restare quanto il più possibile neutro perché la cultura non può essere assoggettata ad un colore piuttosto che ad un altro. Quindi qualcuno mi chiederà: ma il Consigliere CAPONIO che cosa vuole dire? Nulla, io voglio soltanto dire questo. Trattandosi di un bene pubblico forse sarebbe preferibile che lo si marchi nella gestione con un soggetto che vesta di verde o che vesta di rosso perché, smentitemi se non è vero quello che dico, anche l'indirizzo culturale che avrà la gestione di quel bene pubblico seguirà una determinata scia. Tradotto, la cultura deve restare neutra specie in un luogo pubblico. Quindi non si può forse consentire ad un soggetto privato di gestire un bene pubblico secondo quelle che sono le sue idee, perché io che sono un cittadino e magari ho una avversità ad un'idea di sinistra ad un'idea di cultura prettamente e marchiatamente di destra. In quel luogo non ci vado o quanto meno ho delle difficoltà ad andare. Stessa cosa dicasi a parti invertite. Quindi è brutto dire quello che sto per dire, ma questo Comune si permette il lusso, senza averne forse anche la forza politica, di lanciare un'opera anche sulla cultura e non è una cosa giusta questa. A mio parere io avrei preferito che questo bene pubblico che tanto abbiamo sudato ad avere fosse gestito con soggetti pubblici e non mi potete venire a dire che non ci sono delle forme di gestione alternativa a quella di una cooperativa o di un soggetto privato. Ci sono tante forme di gestione alternativa, ora non ricordo il nome, ma la Regione Puglia ha previsto uno stanziamento di non so quanti milioni di euro che sono destinati unicamente a far lavorare coloro i quali sono usciti dal mercato di lavoro o magari fruiscono di ammortizzatori sociali, quello che volgarmente si suol dire i disoccupati li mettiamo a mettere dei lavori socialmente utili. Ecco la Regione Puglia abbia disciplinato con un proprio bando, non più tardi di un mese o due mesi fa, questo particolare aspetto e chi, chiedo al Sindaco, più di Santeramo ha così tanti soggetti in queste condizioni. Vuoi, ahimè, per il fenomeno Natuzzi e per la monodirezionalità del tessuto economico santermano. Il mio è un invito che spero venga colto ma mi creda, Sig. Sindaco, non lo sto dicendo con uno spirito polemico perché devo esercitare fino all'ultimo il mio ruolo di oppositore alla sua parte politica, non lo sto dicendo per questo. Perché quando si parla di cultura si parla di un concetto neutro, la cultura penso che debba far venire la pelle d'oca a tutti quanti quando si parla di cultura. Ecco, perché non provare. Io mi rendo conto che non sarà un percorso agevole, sicuramente quello della gestione ad un terzo è sicuramente una strada percorribile ma forse si è pensato troppo poco. Perché non proviamo a vedere di coinvolgere questi soggetti più svantaggiati ma che abbiamo comunque delle caratteristiche culturali e d'istruzioni tali da poter gestire un luogo del genere. Io penso che faremmo tutti quanti, sicuramente lei Sindaco più di tutti perché il Sindaco è la più bella figura.
grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 1.53.56

Grazie, Consigliere.
Prego, Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 1.54.08

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Buonasera a tutti.

Innanzitutto mi sono stupito un attimo nel sentire in qualche intervento prima che non sarebbe il caso in questa sede di discutere di dare un atto di indirizzo per una gestione. Anche perché in passato in altri Consigli ricordo benissimo che parlando di altri bandi ci si è lamentati perché non si è passati dal Consiglio. Io reputo che ... perché prima mi hai fatto capire che questa discussione qui non dovrebbe aver luogo ... e no, forse ho inteso male io, però quello era ciò che sembrava. Detto ciò, innanzitutto inizio con delle considerazioni sulle idee per poi passare a delle idee più pratiche perché noi qui siamo chiamati a dare un atto di indirizzo, dare dei suggerimenti, dare delle indicazioni su come questo bando, questo indirizzo deve essere scritto, cosa ci deve essere, come deve funzionare e quindi questo è l'organo massimo che può dare queste indicazioni sulle idee. Naturalmente, è vero, per principio io potrei essere anche d'accordo, parliamo di un bene pubblico nel mondo delle idee dovremmo anche dire che: ok è vero questo deve essere gestito in maniera totalmente pubblica e ed è vero e sarà gestito in maniera pubblica, sarà un luogo pubblico. Però dobbiamo anche confrontarci su ciò che vogliamo che sia questa biblioteca. Perché la biblioteca è la ninfa culturale, è un presidio, è l'anima di una città o di un paese. Noi a che cosa ammiriamo? Ammiriamo alla biblioteca che non sia semplicemente un luogo freddo, stantio in cui aperto in orari difficilmente praticabili che non sia accessibile a tutti, deve essere anche motore della cultura, propositore della cultura e per questo bisogna aprirsi a tutta la società. Non può essere semplicemente un simulato, un luogo che sta lì, dove c'è il libro, va chi se lo vuol prendere però deve essere ... deve essere potenzialmente aperto il più possibile, deve saper proporre dei laboratori, deve saper proporre delle attività, deve saper essere un motore propositivo. Per questo ritengo che aprirsi a una gestione anche esterna sia il metodo migliore perché può garantire un ampliamento dell'offerta ...

Presidente MANICONE Ubaldo 1.57.34

Il Consigliere SAMPAOLO è capogruppo ed ha diritto di dire la sua.
Continui Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 1.58.02

Dicevamo, per questo una gestione che possa integrarsi con proposte migliorative perché senz'altro una gestione semplice non può essere garantito in altra maniera. Possiamo chiedere di volevo arrivare agli indirizzi pratici che voglio dare per un atto di indirizzo, vorrei una biblioteca che fosse aperta il più possibile. Il punto massimo, e ideale naturalmente, dovrebbe essere una biblioteca aperta 24 ore al giorno 7 giorni su 7. Sono ben consapevole che questo è l'idillio massimo però vorrei che fosse premiate quelle situazioni in cui l'orario d'apertura fosse più ampio possibile anche nei giorni in cui normalmente le attività sono chiuse. Naturalmente questa qui non è un'attività commerciale, quindi io sono d'accordo che se ci deve essere una situazione in cui sono somministrate delle bevande si può mettere un vincolo sulle bevande alcoliche, naturalmente ci può essere un vincolo sui luoghi perché è normale che la struttura della biblioteca non può essere un luogo di consumazione. Questa è la sede in cui diamo luogo a tutti i dubbi che abbiamo sollevato. Possiamo naturalmente dire che c'è una somministrazione, invitiamo che non vengano somministrati alcolici, che la somministrazione avvenga solamente in quel locale in cui viene somministrato, parliamo di un locale dove non c'è neanche lo spazio per un tavolino. Quindi per questo io dico non stiamo andando a fare una concorrenza ad altre attività. Stiamo dando un servizio a supporto della biblioteca, della cultura perché parliamo semplicemente della somministrazione di bevande per chi è l'utente della biblioteca stessa, anche perché l'accesso terzo di un eventuale bar non ha l'accesso diretto ad una via pubblica, è comunque un accesso interno. Sono tutti indirizzi che invito a chi deve fare il bando. Altri suggerimenti che vorrei dare sono quelli che vengano apprezzati, vengano favoriti coloro che presentano dei progetti, dei laboratori di invito alla lettura soprattutto sui bambini, sull'età scolari e pre-scolari. Perché biblioteche moderne su questo lavoro, lavorano sull'educare alla lettura e

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

l'educazione alla lettura viene da fasce sempre più basse, anche l'avvicinamento all'oggetto del libro avviene prima. Per fare queste cose servono anche persone che sappiano educare, che sappiano preparare i laboratori, così come la biblioteca, ritornando anche sul punto che prima mi stava fuggendo, ha bisogno anche di personale che è specifico e preparato sia nella gestione dei libri e della biblioteca e sia soprattutto se si vogliono fare delle attività extra che siano culturali. Naturalmente questo dovrà essere un bando aperto a tutti, anzi io invito che sia faccia in modo anche che i vari partecipanti inizino a raggrupparsi e unire le proprie competenze sempre in virtù di un'offerta culturale la più ampia possibile. Una domanda che vorrei fare è anche se la biblioteca, io questo non ho notizia certa ed è una domanda ed un invito a verificare, se nel patrimonio librario del Comune esistano dei fondi o una porzione di patrimonio tutelato storico. So che quello che era della famiglia Colonna, quindi un fondo che ebbe una storia abbastanza travagliata con sottrazioni di volumi, smarrimenti, ora diciamo verificare se esiste questo patrimonio tutelato storico e naturalmente in presenza di volumi che abbiamo questo pregio quelli se verificare, stracciarli da una gestione esterna e mantenerli ad una gestione prettamente comunale con un adeguato regolamento. Ultima cosa, siccome è stata sollevata la questione che può esserci un gestore che cede nel far proprio l'utilizzo di indirizzo della biblioteca, credo che si possa anche pensare ad un'istituzione di un comitato che potrebbe essere costituito da rappresentanti dell'Amministrazione o politici ma soprattutto da rappresentanti delle scuole, dei cittadini e delle associazioni varie che possa controllare, verificare e anche proporre attività culturali, forse anche il semplice acquisto dei libri. Noi possiamo dire ogni anno si prevede i comprare dei libri, delle nuove acquisizioni, non le decide un gestore ma lo va a decidere un comitato oppure un comitato che vada a vigilare l'effettiva apertura a tutti della biblioteca e che non si ecceda in altre situazioni anomale.

Grazie dell'attenzione.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.05.43

Grazie, Consigliere.

Consigliere VOLPE, poi Consigliere SILETTI lei ha la replica.

Consigliere VOLPE Giovanni 2.05.52

Io non posso che sposare tutto quanto detto dai Colleghi Consiglieri di opposizione. Alla fine noi abbiamo speso un mare di soldi per ristrutturare l'Exenal e adesso la vogliamo regalare a dei privati, dando tra l'altro pure un contributo economico su una struttura che, per come è impostata, sembra che debba fruttare degli utili. Allora tutto ciò che ha detto il Consigliere di maggioranza che mi ha preceduto è tutto bello ma non è detto che queste cose le possa realizzare l'Amministrazione Comunale e non è vero che non può comportare dei costi aggiuntivi perché, come già detto dai Colleghi di opposizione che prima hanno parlato, ci sono delle modalità per attingere a figure professionali che possono gestire la biblioteca anche a costo zero accedendo a chi è in mobilità o accedendo a chi usufruire di contributi socialmente utili. Per cui ritengo che è deleterio per l'Amministrazione che ha investito tanto in una struttura, adesso andarla a regalare ad un terzo e in più darli pure un contributo perché la possa gestire. Per cui il voto non potrà che essere negativo.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.07.38

Grazie, Consigliere.

Consiglieri CONVERSA ... io le ricordo che gli emendamenti, per regolamenti, vanno presentati due giorni prima ... siccome la parola era del Consigliere CONVERSA e lei ha detto che ci sono degli emendamenti senza che io gli abbia dato la parola, io le ho ricordato che gli emendamenti si presentano due giorni prima rispetto al Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere.

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Consigliere CONVERSA Domenico 2.09.00

La cosa che più mi fa specie è che secondo questa visione che avete dato a questa delibera, il teatro Petruzzelli doveva essere chiuso. Secondo voi il teatro Petruzzelli oggi doveva essere chiuso e vi spiego perché. Io fortunatamente la settimana scorsa ho acquistata 20 euro a biglietto, stavo sul loggione del teatro Petruzzelli, ed ho visto con mio sommo piacere in compagnia di mia moglie Uto Ughi, che è uno dei massimi violinisti sullo scenario europeo e mondiale. Sapete chi paga i vari eventi, avete mai letto una convenzione dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia per il teatro Petruzzelli? Per caso chi paga il teatro Petruzzelli paga un affitto? O riceve convezioni pubbliche? Per che cosa? Per la cultura e la cultura purtroppo, avendo una visione di destra, non si fa. con la visione di destra la cultura non si fa. si fa forse la cultura, di cosa? Di 30 anni fa di quando c'era il dipendente comunale, c'erano i libri, andava il ragazzo a fare la ricerca: c'è il libro di storia? E quello usciva con il libro di storia. Oggi adesso c'è internet, si va avanti siamo nel 2014 però capisco anche che dovete fare opposizione. Ciò che dice la delibera non è soltanto gestione del patrimonio librario, dice anche di migliorare l'offerta culturale all'interno del territorio e l'offerta culturale non può certamente essere soltanto pensando di ricevere un ragazzo per fare una ricerca o per leggere un libro, facendo fare anche qualcos'altro. Per esempio, ci sono le rassegne dei libri, c'è l'invito alla lettura, c'è tanto da fare dal punto di vista culturale e artistico. Quando mai abbiamo parlato di bar? Dove c'è scritto il termine bar? Da nessuna parte. Non c'è scritto da nessuna parte il bar ... io sto dicendo dove sta scritto il bar? Da nessuna parte. Nel momento in cui chi gestirà quel luogo, nella maniera più assoluta, se è un luogo che fa concorrenza ai bar limitrofi è sbagliato. Quello sarà, a mio avviso e avviso di tutta l'Amministrazione, un caffè letterario. Che cos'è un caffè letterario? Prima di tutto se voi notate, i caffè letterari acquistano i prodotti non dal comune mercato ma acquistano i prodotti eco solidali, acquistano i prodotti per esempio delle associazioni anti mafia che producono quei prodotti e vengono acquistati dal caffè letterario. Costruire un bando del genere, quindi totalmente diverso come luogo rispetto ai bar limitrofi, secondo me va tutto a nutrimento del tessuto culturale santermano. Uno che va lì non va per la birra ... non va a bere la birra, io sono d'accordo sul divieto degli alcolici. Comunque non cado sul tranello di interrompermi, sono abituato come voi in tribunale, i giochetti li conosco. Poi l'altra cosa, io capisco il Consigliere RIVIELLO che si scandalizza per 24 mila euro, io invito tutti voi quante persone e quanti soggetti, ai sensi dell'art. 34 del testo unico degli appalti, possono partecipare a questa modica cifra. Perché se metto soltanto due dipendenti li costa molto di più, forse il doppio. In questa maniera vado anche a risparmiare e riesco anche, ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, dove gli enti locali possono rifarsi alla sussidiarietà del terzo settore. Ci sono ormai cose che i comuni non possono fare da soli, hanno i dipendenti comunali adatti a fare determinate cose e non ci vuole là un dipendente comunale che deve aprire e chiudere. Perché se quello è soltanto la lettura del libro, della gestione del patrimonio librario. C'è bisogno di fare qualcos'altro e questo qualcos'altro non può farlo il Comune. Bisogna avvalersi della gestione anche di chi ne sa di più. Stavo dicendo, posso capire che si è scandalizzato però no si scandalizzava quando si dava un appalto di 40 anni per la gestione e fornitura di gas a Santeramo.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.14.02

Consigliere SILETTI ha facoltà, prego.

Poi il Consigliere LARATO e poi il Consigliere LABARILE.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 2.14.17

Io invito semplicemente a non scherzare con la cultura perché la cultura è quello che sicuramente ci può aiutare per crescere e migliorare per muovere da quella stasi che in questo momento c'è e quindi ho notato che quasi tutti gli interventi dei Colleghi di maggioranza sono stati orientati sul coffe bar,

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

caffè letterario o sui libri. Cultura è anche matematica, fisica piuttosto che pittura. Quindi per chi ha la possibilità di stendere poi il bando si ricordasse di mettere assolutamente tutto e di non tralasciare alcune cose a favore di altre. Era un semplice appunto ma ci tenevo a farlo perché credo fortemente nella possibilità di crescita tramite questo strumento.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.15.13

Grazie, Consigliere.

Prego Consigliere LARATO, ne ha la facoltà.

Consigliere LARATO Camillo 2.15.18

Prima di presentare l'emendamento io devo ritornare un attimo su quello che è stato l'argomento dello scorso Consiglio Comunale. Noi paghiamo una barca di soldi, di tasse, abbiamo visto che sono circa 10 milioni di euro che paghiamo di tassazione, abbiamo visto anche come rispetto alle mancate rimesse dello Stato abbiamo un surplus di circa 1 milione e mezzo, 1 milione e 7 e diciamo quello che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della cultura santermana, che è costato alle tasche dei cittadini circa 3 milioni e mezzo di euro, lo prendiamo, lo diamo in gestione a dei privati, gli diamo pure i soldi e noi mungiamo solo e sempre la vacca fino a quando poi la vacca morirà e poveretti tutti quanti. Il discorso che faccio io è ulteriore, io mi sarei aspettato che nell'atto di indirizzo ci fosse degli impegni precisi dell'Amministrazione in merito alla gratuità della fruizione, dello spazio. Io voglio sapere, o quanto meno una serie di prerogative per calmierare i prezzi. Se io volessi approvare questo, chi mi dice che io con il mio voto non consenta a chi gestirà la biblioteca di chiedere un ticket per non usufruire dei servizi che sono posti all'interno? Io voglio consultare i libri o l'archivio del Comune di Santeramo, il gestore dice: fermo io devo rientrare, qua ho avuto l'indirizzo quando è stato fatto il bando per accedere alla biblioteca devi pagare il ticket di 1 euro, 2 euro, 3 euro, 4 euro quello che è. Per utilizzare la sala conferenze devi pagare 150 euro. Io avrei gradito che nell'impostazione data nell'atto di indirizzo si ha questo che, alla gestione del palazzetto Vitulli, vorrei che ci fosse stata una previsione di questo tipo. Cioè una garanzia soprattutto per le fasce sociali meno abbienti di avere la certezza che un bene pubblico, realizzato con soldi pubblici, gestito però non dal pubblico ma dal privato per una scelta che io reputo sbagliata, venga a costare. Perché qua, io lo ripeterò sempre, se voglio far fare sport a mio figlio lo devo portare nella scuola calcio o in una palestra e devo pagare, se io gli devo far fare bicicletta lo devo portare su una pista dove si paga, se io gli voglio far fare palestra lo devo portare dove si paga, se voglio farlo giocare a tennis devo pagare. Anche per la funzione della cultura dovrò pagare qualcosa? Nonostante da bravo cittadino pago regolarmente le tasse e sia adempiente rispetto ai miei obblighi? Va a fronte a tutti questi soldi di cui noi paghiamo di tasse, di tributi per avere dei servizi. Il Comune che cosa mi restituisce? Che cosa mi dà? Non mi dà assolutamente niente. Quindi io avrei gradito che, se proprio perché oltre al danno c'è la beffa noi abbiamo realizzato questa struttura la diamo, dice siccome noi non vogliamo spendere, quanto costerebbe la gestione 100 mila euro all'anno? Ne paghiamo 24, non sarebbe molto difficile avere la possibilità di recuperare queste risorse per poter gestire impropriamente la struttura. Si potrebbero fare dei sacrifici su altre voci di spesa e garantire l'uso, o meglio, la gestione comunale di questa struttura. Non è possibile? Prevediamo alternativamente questa ipotesi di calmierizzazione dei prezzi per la fruizione dello spazio pubblico. Prevediamo, e qui l'emendamento se sarà ritenuto ammissibile o altro, che il Comune non dia 1 euro per la gestione. Dici: guarda io ti prendo una struttura che vale milioni te la do. È concepibile che io prendo un'immobile che vale milioni di euro nuovo, arredato, preciso, perfetto te lo do in gestione e ti do pure i soldi contribuisco per mantenerlo, metti un altro poco e me lo gestisco io. Questo è la cosa che fa letteralmente impazzire chi verrà a conoscenza di queste cose perché io prego che venga reso pubblico che una struttura di 3 milioni e mezzo di euro,

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

nuova, verrà affidata in gestione a soggetti terzi che lucreranno e in più gli metti pure i soldi in tasca. Lucra il Comune e metti le spese che ti servono, se proprio lo devi fare ma è una gestione pubblica sicura. Io non credo che in altre realtà amministrative non esistano strutture pubbliche gestite dal pubblico. Se mi fai l'esempio del Petruzzelli si possono fare centinaia di esempi di fondazioni, di strutture culturali, di istituzioni culturali che sono interamente pubbliche perché in alcuni casi si perdono tanti soldi, Mille Rivoli si potrebbe perdere qualche migliaio di euro anche qualche decina di migliaia di euro per garantire un'offerta culturale adeguata a quella che è la nostra realtà che langue sotto tutti i punti di vista. Noi siamo in una situazione di completo degrado anche, mi duole dirlo, morale perché chi fa certi tipi di professioni si trova oggi a dover affrontare situazioni della gente che mai si sarebbero potute presentare, situazioni morali di estremo degrado. È compito della Pubblica Amministrazione e della gestione della cassa comunale fare in modo tale da dare un po' di respiro a fronte di un impegno che si chiede ai cittadini di questa comunità. Ci fermano dappertutto: ma com'è tutti questi soldi e noi che cosa abbiamo in cambio? Che cosa gli rispondi? Che cosa ci date? Perché a me la cosa che mi fa incavolare è che in mezzo me: avvocato tu che sei nel Comune, paghiamo un sacco di tasse e a noi che ci date? Questo ci dicono le persone a noi, ci fermano dal benzinaio di qua e di là. Oggettivamente, si cerca di fare quello che si può ma adesso possiamo andare a spiegare che una struttura di questo tipo verrà affidata a soggetti privati, in più metti i soldi e quelli ci guadagneranno di suo. Noi non siamo disponibili ad avvallare un'ipotesi di questo tipo. Non siamo affatto disponibili. Quindi io ritengo che l'emendamento che io propongo, in linea di principio, è quello di eliminare al punto n 2 del deliberato da "ai sensi" fino Comune con "nessuna compartecipazione del Comune" e il punto n 3 eliminarlo completamente e sostituirlo con " il Comune fa obbligo a chiunque dovesse gestire la biblioteca comunale di prevedere la gratuità dell'uso e della fruizione della biblioteca stessa". Quindi questi sono gli emendamenti che vengono proposti, ce li ho scritto li lascio e chiedo che eventualmente si passi al voto sul punto.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.24.48

Se può firmarlo, per favore.
Prego.

Consigliere LABARILE Luigi 2.24.53

Intanto ho l'impressione che come dice quel povero Consigliere stiamo anticipando il Natale, è arrivato Babbo Natale stasera e regala 3 milioni e mezzo di euro. Qui non si sta regalando niente. Ho sentito delle cose esatte che io sottoscrivo, ho sentito dire che la cultura non è né di destr e né di sinistra e sono d'accordo con il Collega Consigliere che l'ha detto, sono d'accordo che a Santeramo va incrementata l'offerta culturale e credo che anche questo è stato detto, personalmente ma unus homo non sono un amatore della gestione privata nel pubblico, vorrei che il pubblico gestisse il pubblico, però ne pieni poteri perché poi bisogna fare i conti che il Comune non ha il bibliotecario, non ce l'ha nella pianta organica e non lo può assumere perché ci sono i vincoli al costo del personale. Tutta una serie di lacci e laccioni. Allora mi è piaciuto anche, non so chi l'ha detto, io vorrei che questo fosse l'indirizzo di privilegiare, e a Santeramo abbiamo associazioni di disabili, l'inserimento di disabili e potremmo pensare anche che in fase di bando diamo dei punteggi maggiori laddove le associazioni hanno nel proprio interno dei disabili perché questo significa inserire i disabili nella società e non escluderli dal contesto della società. Quindi anche questo mi va bene, non mi scandalizzo dei 24 mila euro purchè questi 24 mila euro servano a, innanzitutto, salvare un patrimonio, perché noi stiamo parlando di un patrimonio e, non so chi l'ha detto e io lo condivido, Santeramo ha un patrimonio di libri storici. Si diceva Colonna, c'è il Mons. Nuzzi che regalò un tesoro di libri che erano prima parcheggiati alla casa di riposo e adesso sono stati momentaneamente, credo se non vado errato, collocati al convento. Quindi per venire al dunque, condivido che ho sentito dire da un Consigliere Comunale che questa è la sede ideale, non so chi l'ha detto, siamo noi che

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

dobbiamo dire poi alla Giunta che cosa deve fare, l'indirizzo altrimenti non veniva qui, se fosse stata competenza di Giunta non sarebbe venuta fin qui. Sono d'accordo con chi l'ha detto e aggiungo, perché questo poi significa dare contributi positivi, noi stasera diamo questo indirizzo, poi ovviamente ci sarà la Giunta, ci saranno i dirigenti, ci sarà una gara, quindi privilegiare le associazioni culturali che hanno all'interno disabili e diamo dei punteggi maggiori, privilegiare le cooperative che non hanno scopo di lucro e aggiungo, siccome noi abbiamo una Commissione Consigliare che si occupa di cultura, nessuno vieta un Consigliere Comunale di maggioranza o di opposizione di far pervenire al Presidente della Commissione, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale che viene pagato per fare anche queste cose, tutti i suggerimenti. Perché questa iniziativa lodevole che la città aspetta possa avere successo, perché a me non fa piacere vedere centinaia di giovani in Via Iacoviello, perché dentro non c'è neanche posto per entrare, e stanno tutti fuori a fare che cosa non l'ho mai capito ma stanno lì perché ogni tanto li vedo e sono centinaia. Allora questa offerta culturale che deve aumentare da parte nostra, e siamo d'accordo che dobbiamo investire sulla cultura il Sindaco è arrivato tardi perché è andato a Matera guarda caso perché c'era il Consiglio Comunale perché Matera sarà la capitale della cultura europea e noi siamo a 20 km. Quindi se tanto mi dà tanto anche noi siamo impegnati ad aumentare l'offerta, poi se ci saranno contributi ecc. L'altra raccomandazione, che magari posso fare anche per iscritto, che quando si danno delle consegne ad una associazione dobbiamo, come diceva il Collega SAMPAOLO, sapere che cosa gli diamo. Un inventario che va portato a conoscenza di tutta la città, perché i cittadini sono gli azionisti principale di queste cose. Oggi stiamo consegnando 700 libri, con un elenco dettagliato. Allora detto questo, rinnovo l'invito ad ogni Consigliere Comunale che vuole dare contributi, perché sono sempre graditi perché uno dice: no sto all'opposizione, voi mi fare la proposta, io la boccio. Non è così, ho sentito delle cose interessanti e ho detto che le condivido. Lo dico stasera, perché siamo stanchi, ma domani mattina a mente fresca scrivete, chi è il Presidente della Commissione Cultura, SAMPAOLO? Ecco benissimo, fate arrivare a lui tutte le proposte, come voi pensate una gestione ideale. Ripeto, non mi scandalizzo di 24 mila euro che sono appena 0,90 centesimi di euro per ogni cittadino in un anno, però che sia una gestione seria, controllata e, se volete, mi pare di aver sentito anche una proposta seria ci possiamo mettere anche un comitato, io non lo chiamerei di gestione perché la gestione la farà l'associazione mi auguro, di controllo che ogni tanto va lì a controllare come vanno i servizi. Fatto anche da Consiglieri Comunale perché questo rientra anche nelle nostre prerogative controllare, cari Colleghi ... anche i cittadini, comitato di cittadini va bene ... quindi ho finito, preannuncio il mio voto favorevole alla proposta degli atti come atto di indirizzo.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.33.15

Grazie, Consigliere LABARILE.
Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 2.33.00

... Perché quando fa gli interventi è sempre molto puntuale e lo seguo con piacere. Devo dire che riconosco una grande obiettività e discorsività di estrema chiarezza, l'unico problema, che poi è costante, è che quando si arriva al momento decisivo cioè alzare la mano voti sempre nella maniera opposta rispetto a quello che dici, perché se tu giustamente dici che condividi quello che ha detto RIVIELLO, quello ha detto LARATO, quello che ha detto SILETTI, allora dovresti essere poi consequenziale e, se fosse così, votare all'unanimità. Ma se poi non votiamo all'unanimità evidentemente perché c'è da una parte chi alza sempre la mano in una stessa direzione e questo ovviamente non è che fa molta logica dal punto di vista della consequenzialità. La cosa assurda è che mentre si succedevano gli interventi facevamo una breve riflessione. Qui si sta pontificando sul ruolo che una biblioteca debba avere nel 2014, è una biblioteca moderna, diversa, privata e allora sono

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

andato a verificare. La più grossa biblioteca italiana è la Biblioteca Nazionale e sta a Roma ed è pubblica ed ha degli orari di apertura che non sono quelli auspicati dal Consigliere Collega SAMPAOLO. La Biblioteca Nazionale apre alle 9.30 e chiude alle 19.30 tutti i giorni tranne il sabato e fa mezza giornata dalle 9.30 alle 13.30, pubblica Sindaco. Andiamo avanti, non c'è nella biblioteca la gestione di un parco giochi né tanto meno la gestione di strutture che possono fare somministrazioni di bevande e di alimenti. Ma andiamo oltre, fuori dall'Italia la biblioteca più grande del Mondo: New York Public Library, credo che la pronuncia sia quella ... la biblioteca newyorchese ha 29.500.000 testi catalogati, fondata nel 1895 pubblica, orari: dalle 10 di mattina alle 6 di pomeriggio dal lunedì al venerdì, sabato e domenica chiusa. Queste sono le biblioteche. Se stiamo parlando d'altro, e siccome ho una netta sensazione che stiamo parlando di tutt'altro con la scusa delle biblioteche, bè chiariamoci ... se stiamo parlando di un centro sociale in piena villa comunale noi non ci stiamo. Non è che con la scusa della biblioteca noi dobbiamo avere la struttura aperta h24. H24, se mi consentite, è giusto che stia aperto il distributore di merendine e di lattine di coca cola, quello è giusto che sia aperto h24 non la biblioteca. Ma mi spiegate alle 4 di mattino ma chi è che deve andarsi a leggere la Divina Commedia e perché? Qual è il motivo? Ma fatemelo capire. Scusate Colleghi Consiglieri, garanzie di competenza che il privato ci dà e se andiamo ad assumere noi non abbiamo le garanzie di competenza, ma ci vuole la competenza ad avere catalogati tutti i testi, arriva l'utente e chiede: posso prendere la storia di Santeramo? Si scaffale h terzo scaffale in alto a destra. Ci vuole la competenza per fare questo? O basta un programmino di software al computer e questo lo può fare anche un disoccupato o ci vuole un laureato in lettere? Questa sarebbe la competenza che volete? E chi la controlla la competenza, il bando? Il bando deve misurare la competenza di chi si aggiudica il bando, e come? Il termometro della competenza culturale quale sarebbe, la laurea? E secondo voi un laureato in lettere viene a fare il barista, viene a fare i caffè? E andiamo avanti. Il caffè letterario, che cos'è? I cibi a km zero, quelli che fanno tanto trandy, tanta tendenza oggi? Se dobbiamo fare questo è perché effettivamente il caffè ... signori, km zero o km 100 mila, il problema è la violazione del diritto sacrosanto alla concorrenza che pagano tutti i baristi di Santeramo, pagano le tasse, pagano l'ICI, pagano l'IMU, pagano la TASI, pagano la TARI. Noi invece gli stiamo dando le chiavi di un'immobile che costa 3 milioni e mezzo e gli stiamo pagando pure 24 mila euro all'anno, questa è la realtà. Questa non è la violazione dei diritti di concorrenza? E che cos'è? Solo perché il bar vende prodotti a km zero, scusate se mi fermo, ma non è normale. Sono io che vedo le cose da destra o c'è una concezione che non è né di destra né di sinistra ma è di tipo esclusivamente clientelare verso non sappiamo chi? Altro che destra e sinistra, signori miei. Con tutto il rispetto, questa cosa, chiedevo prima conforto al Collega SAMPAOLO, stiamo parlando di una questione culturale, la biblioteca è cultura o no? La cultura con la c maiuscola diceva qualcuno, bene e com'è io che faccio parte della Commissione e dalla Commissione non è mai passata? Perché? Me lo sapete spiegare questo Consiglieri o c'è il muro di gomma anche su questi problemi? Perché non passa in Commissione questa questione, perché non devo avere il diritto nella mia Commissione di dire quello che sto dicendo stasera? Ma prima, perché stasera devo fare un emendamento, per altro che secondo il Presidente dobbiamo vedere se si può fare, io avevo il diritto di farlo nella Commissione e non me l'hanno dato. Questa è la realtà e di che cosa stiamo parlando. Non me la prendo con il Presidente perché non è a lui che deve andarsi a vedere gli argomenti ma è l'Amministrazione che li deve far filtrare alla Commissione. Non è giusto e non è normale. Allora arriviamo al succo del discorso, tutto bene e tutto perfetto, cosa manca? I giorni di apertura non ci stanno, gli orari di apertura e non ci stanno, le prescrizioni su questo caffè letterario no alcol bene e non c'è scritto, no somministrazione di alimenti preparati, che significa? Significa che i panini con il wurstel non li facciamo nel caffè letterario, chiaro? Significa che se è caffè letterario, insieme al thé ti do il biscottino perché c'è il pacchetto già confezionato nel discorso ma non vado a fare la concorrenza al kebab, non vado a fare la concorrenza alla pizzeria rustica, non vado a fare la concorrenza al bar moderno con i panzerotti e i panini e le focacce, è chiaro o no? Allora dobbiamo essere concreti perché siamo di Santeramo, siamo Consiglieri e conosciamo la realtà nostra, non siamo di Milano. Quindi prima di creare un bubbone pazzesco, poi non ve ne venite quando vedete i commercianti con i cartelloni qua

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

sotto perché avrebbero tutte le ragioni di farlo. Prima va prevenuto il problema e poi va discusso e detto questo non mi venite a fare il paragone con il Petruzzelli. Il Petruzzelli, nel caso in cui qualcuno non lo sappia, è privato non è pubblico e quindi che paragone è? Non si può paragonare un privato con un pubblico. La cultura si fa a spese di chi la vuole fare non a spese dei fessi, è chiaro o no? E qui la cultura la sapete fare solo a spese dei fessi, cioè della collettività e non è questo il modo di fare cultura, chi vuole fare cultura deve impararla a farla in maniera corretta e coerente a 360° perché qua la cultura come la intendete voi è quella di andare a piantare le cicorielle e andate voi a piantarle perché noi non ci stiamo.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.43.02

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 2.43.09

premetto un attimo il discorso, già che è stato sollevato, della Commissione Cultura. Non si è passati dalla Commissione Cultura perché essendo stato questo punto messo all'ordine del giorno in Consiglio ed in Consiglio è presente tutta la rappresentanza della cittadinanza e quindi tutti i Consiglieri ho preferito passare per questo organo più ampio, nulla ci vieta di fare un ulteriore passaggio in Commissione Cultura dal quale spero vengono ulteriori indirizzi e ulteriori suggerimenti per redarre al meglio queste proposte. Detto ciò, per quanto riguarda l'orario, faccio una piccola battuta, invidio l'Avvocato RIVIELLO che nella sua carriera universitaria non ha mai fatto una nottata per studiare o per preparare un esame perché quando si dice che nessuno di sera o di notte possa aver bisogno di una biblioteca non è neanche vero ... dipende dal tipo che si vuol fare, qualcuno magari a casa sua ha il padre che russa e non riesce a studiare ... va bè questa era giusto una parentesi però ne approfitto per dire che io h24 non l'ho detto. Io ho detto, in un mondo idilliaco, dal mio punto di vista, mi piacerebbe vedere una biblioteca tutti i giorni domenica compresa anche a Natale, anche a mezzanotte, anche alle due di notte. Non ho detto che deve essere per forza così, ho detto che mi piacerebbe si premiassi quei soggetti che siano in grado di ampliare un'orario di fruizione aldilà di quello dell'orario standard minimo. Il paragone con le biblioteche più grandi, ovviamente abbiamo fatto il paragone con le biblioteche di New York o Roma, le più grandi biblioteche anche come patrimonio. Dobbiamo andare a vedere anche le biblioteche dei Comuni con i patrimoni librari consoni, equiparabili alla nostra e soprattutto dobbiamo parlare anche di grandi città che hanno anche una grande varietà di posti e di luoghi e di offerta culturale, dove non occorre che sia la biblioteca nazionale a farsi promotrice di altre attività, perché parliamo di situazioni, o al di là che la biblioteca nazionale ha anche un fine più specifico. Detto ciò, l'ultima cosa, ho forse percepito un fraintendimento di fondo e forse è il caso a questo punto, come giustamente il Consigliere LARATO diceva, venga messo nero su bianco. Sia chiaro, ribadiamolo e scriviamolo che serve, che la fruizione del patrimonio librario di ogni singolo libro così come dei locali e dei luoghi, libro o patrimonio librario ma anche multimediale perché ci dovrebbero essere anche filmati, film e materiale di altro tipo, deve essere per la collettività totalmente gratuito, deve essere garantito l'utilizzo di ogni singolo libro e la fruizione dei luoghi per fruire questi libri, in maniera totalmente gratuita neanche calmierato, dal più ricco al più povero chiunque deve poter usufruire del patrimonio librario del Comune e del locale del Comune per poterli leggere, per poterli studiare in maniera gratuita. detto ciò, dalla fruizione dei libri il gestore non guadagnerà una lira, naturalmente là c'è una sala, anche lì prevediamo, scriviamo il numero, di quante giornate, ore l'Amministrazione può utilizzare quella sala a titolo gratuito. Il bar abbiamo detto che non sarà un bar concorrenziale e quindi neanche da lì si guadagna. Quindi ora, parliamoci chiaramente, il gestore se volesse senza un corrispettivo economico, senza che un'amministrazione gli va incontro coprendo alcuno costi che sono scritti, ha dei costi fissi,

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

costi di personale, io onestamente penso che già il giorno dopo avrebbe chiuso e siccome non è questo il nostro auspicio. Noi vogliamo che la biblioteca aperta, utilizzabile e sia propositiva, vedo che bisogna andare avanti con questa proposta, naturalmente con tutte le indicazioni che sono state proposte stasera e con quelle magari con ulteriori che verranno con la convocazione della Commissione Cultura.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.48.43

Grazie, Consigliere SAMPAOLO.

Se non c'è nessun'altro intervento io direi di mettere, o meglio prima di mettere ai voti di mostrare l'emendamento presentato dal Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 2.49.33

La proposta è quella di sostituire il periodo ai sensi dell'art. 30 com. 2 D.lgs. 163/2006 "la spesa massima annua di 24 mila euro con la compartecipazione del Comune" con "nessuna compartecipazione del Comune", quindi di stabilire nessuna compartecipazione del Comune a sostegno di costi fissi e obbligatori di mantenimento e conservazione della biblioteca comunale delle attività prive di rilevanza economica presso i centri stimati in relazione al livello minimo essenziale per il servizio pubblico da prestare con deliberazione 78, che dovrebbe essere quella che prevede i costi minimi essenziali. Punto n 3, eliminarlo ...

Presidente MANICONE Ubaldo 2.50.24

Se può dire anche il secondo ...

Consigliere LARATO Camillo 2.50.26

Il secondo dovremmo eliminarlo, cioè quello dello stanziamento sul bilancio pluriennale di 9 mesi 2015 che si prevede che dovrebbe entrare a regime 18 mila, 2016 24 in 12 mesi, 2 mila euro al mese praticamente, 2017 12 mesi 24 mila euro, 2018 3 mesi 6 mila euro. Eliminare questo comma del deliberato e sostituirlo con "il Comune fa obbligo a chiunque dovesse gestire la biblioteca comunale di prevedere la gratuità dell'uso e della fruizione della biblioteca comunale stessa". Questi sono i due emendamenti, se li vogliamo trattare separatamente.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.51.19

"Il Comune fa obbligo a chiunque dovesse gestire la biblioteca comunale di prevedere la gratuità dell'uso e della fruizione della biblioteca comunale stessa". Queste sono le parole che andranno a sostituire.

Procediamo con il primo emendamento, dove si chiede di emendare il punto 2 e di non mettere nessuna somma di denaro da parte del Comune come base d'asta, diciamo.

Consigliere 2.52.25

Facciamo una mozione d'ordine ... considerando che anche la voce di alcuni Consiglieri di maggioranza è venuta forte e chiara la voce di migliorare il testo del deliberato perché anche dall'ultimo intervento del Consigliere SAMPAOLO ho colto un invito all'Amministrazione di prevedere espressamente la gratuità oppure l'esclusione della vendita di determinati alimenti e bevande, ritengo che prima ancora di votare l'emendamento proposto dal Consigliere LARATO forse

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

è il caso di mettere ai voti la mia proposta. Ovvero, il rinvio completo di tutto il punto anche ... e no allora il Consigliere LARATO ritirerebbe a questo punto ...

Presidente MANICONE Ubaldo 2.53.32

lei sta proponendo un rinvio in virtù di una considerazione che ha fatto nei discorsi che hanno fatto i Consiglieri. Secondo me la sua proposta è successiva a quella del Consigliere LARATO. punto, grazie.

Consigliere 2.53.45

Che cosa discutiamo a fare dell'emendamento del Consigliere LARATO?

Presidente MANICONE Ubaldo 2.53.48

Ho capito Consigliere, lo doveva fare prima. Non è che ora facciamo queste piroette.

Consigliere 2.53.56

Mi scusi Presidente giusto una chiarezza mia per poter capire perché probabilmente ... ha senso discutere sull'emendamento se poi magari quel punto può venire rinviato ... e che cosa c'entra? ... Io sto cercando di agevolare il lavoro di tutti ...

Presidente MANICONE Ubaldo 2.54.56

Grazie.

Dichiarazione di voto sul primo emendamento.

Dott. vuole leggerlo lei?

Segretaria 2.55.14

Riepilogo, il Consigliere LARATO propone al punto 2 di cassare le parole comprese in virgole, quindi dopo di stabilire, cassare, ai sensi dell'art. 30 com. 2 D.lgs. "la spesa massima annua pari a 24 mila euro da parte del Comune", vengono eliminate e sostituite con "nessun compartecipazione del Comune".

Presidente MANICONE Ubaldo 2.55.58

ore 21:03

favorevoli: 5

contrari: 7

La proposta è stata respinta.

Se vuole leggere la seconda proposta.

Segretaria 2.56.20

Il secondo emendamento, proposto sempre dal Consigliere LARATO, prevede di eliminare totalmente il punto 3 sostituendolo con le seguenti parole: "il Comune fa obbligo a chiunque dovesse gestire la biblioteca comunale di prevederne la gratuità dell'uso e della fruizione della biblioteca comunale".

Presidente MANICONE Ubaldo 2.57.08

ore 21:04

L'emendamento è stato respinto.

Consigliere 2.57.30

Reintegro la mia mozione, propongo il rinvio del punto all'ordine del giorno per le motivazioni che ho appena espresso. Ribadisco, sia da parte dei Consiglieri di maggioranza che da parte di noi Consiglieri di minoranza sono giunti contributi tesi a migliorare il testo del deliberato, considerando anche che non c'è stato il passaggio in Commissione, propongo che questo punto venga discusso al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.58.07

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 2.58.16

Ritengo che senz'altro non c'è nessun problema a fare un ulteriore passaggio oltre questo passaggio in Consiglio perché reputo che oggi il Consiglio Comunale possa dare il suo atto di indirizzo e possa anche ulteriormente essere reintegrato da un ulteriore atto di indirizzo dalla Commissione Cultura che risiedo. Non credo che siano in contrapposizione i due organi quindi reputo che non sono contrario al rinvio del punto.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 2.59.01

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 2.59.06

Io credo che, come componente della Commissione Cultura, a questo punto devo rassegnare le mie dimissioni irrevocabili a quella commissione. Se il compito della Commissione Cultura è quella di venire in Consiglio Comunale e di trovarsi il piatto pronto e sentire il Presidente della Commissione che dice: "non fa niente che non è passato in Commissione, facciamoli mo gli emendamenti" e poi fa un'inversione ad u e dice: "mettiamolo lo stesso l'indirizzo e poi passa in Commissione", per fare che? Una volta che parla in Consiglio la Commissione che deve fare? Può la Commissione superare quello che è un deliberato del Consiglio? Esiste una gerarchia, viene prima la Commissione e poi il Consiglio. Quello che decide il Consiglio non può essere modificato dalla Commissione, fino a prova contraria e lo dice questo fesso di Consigliere che forse qualche cosa si ricorda pure di come funzionano gli enti locali. Non è così, a questo punto fattela tu la Commissione la prossima volta, Presidente, anzi te la sei già fatta visto che non si è fatta Commissione su questo argomento. La cosa è allucinante, cioè stiamo qua a parlare di cultura e la Commissione Cultura non sa di che cosa stiamo parlando perché non è passato dalla Commissione, questo è come funziona questa maggioranza, questa è la realtà. Il Presidente della Commissione deve arrampicarsi sugli specchi per difendere che cosa? Un partito preso, nel senso che oramai è così punto e basta. Qui mi rivolgo, non al Presidente che oramai si è esposto e si è pronunciato, agli altri Consiglieri. Avete fatto gli emendamenti, avete detto voi per primi: "si in effetti non è giusto, non devono vendere gli alcolici", giusto Consigliere LABARILE l'hai detto tu e l'emendamento dove sta? L'avete bocciato ... e si forse nell'atto di

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

indirizzo va detto cosa deve fare il baretto ... Il Consigliere LABARILE, hai detto tante cose serie, ma come sempre e come volevasi dimostrare, quando si è trattato di alzare la mano hai bocciato tutti gli emendamenti in perfetta sintonia con la tua maggioranza che era bulgara una volta e che oggi si regge stasera su un misero voto di scarto. Se fossero presenti altri Consiglieri ce ne eravamo andati di testa non oggi ma già la volta scorsa, scusate l'anglicismo che ho dovuto usare. Così non andiamo da nessuna parte, il problema è uno solo: qua stiamo discutendo dei caratteri pregnanti che deve avere questa benedetta gestione, che secondo voi gestione deve essere secondo noi può essere semplicemente affidata e comunque pubblica, ma in ogni caso deve essere chiarito nelle sedi opportuni quali devono essere i criteri da utilizzare e sono tanti e tutti importantissimi. Ribadisco, dalla somministrazione di alimenti alla preparazione di alimenti, alla somministrazione di alcolici, alla somministrazione di altre sostanze, no no non parlo di sostanze stupefacenti caro Consigliere CONVERSA ma tu sei sempre convinto che il Petruzzelli è pubblico e quindi è inutile che sto ad aggiungere altro. quindi tutto questo deve essere puntualmente stabilito in sede di affidamento all'Amministrazione dell'indirizzo. Noi stasera stiamo dando un indirizzo e qual è? Boh, di dare un privato ad un privato con una spesa massima di 24 mila euro, punto. Se mi leggete, perché spero che l'abbiate letto, qual è la proposta di deliberazione è tutto scritto là. E cosa sta scritto? Il nulla. Stiamo approvando un indirizzo che non significa nulla però, è importante, non ci sono gli orari, non ci sono i giorni, non ci sono le modalità di gestione ma stanno i 24 mila euro all'anno, quelli stanno. Se permettere, essere diffidenti è normale di fronte a queste evidenze, che cosa dovremmo fare? Votarvi contro? Troppo facile. Vi stiamo dicendo, rimandiamo in Commissione la questione, chiariamo in Commissione quali devono essere i limiti di questa cosa e poi ritorniamo in Consiglio Comunale. Ma ritorniamo dopo un confronto sano e corretto, ma se questo confronto non lo volete fare qui non c'è problema, lo faremo fuori, lo faremo in piazza perché oramai la gente ascolta, la gente vi segue anche se non viene qua direttamente oramai sa di quello che state combinando e questa è l'ennesima frittata. Però le frittate si fanno rompendo le uova, le di uova ne avete rotte tante ma proprio tante. Se è così voteremo contro.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.04.38

Grazie, Consigliere.

Consigliere SILETTI, poi il Consigliere CONVERSA e poi mettiamo a votazione la proposta di rinvio presentata dal Consigliere CAPONIO.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 3.04.51

Io non ho intenzione di dimettermi dalla Commissione Cultura ma concordo con il Collega RIVIELLO per tutto il resto, anche perché è la mia unica commissione e quindi me la tengo stretta. Sono però a chiedere un atto di responsabilità ai Colleghi di maggioranza chiedendo di far passare, per una questione di giustizia morale, l'atto dalla Commissione perché così ovviamente potremmo contribuire per il benessere che ritengo sia fondamentale per la crescita del paese, collaboriamo per questo punto importante.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.05.31

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico 3.05.37

Noi andremo in piazza dicendo che volevamo aprire la biblioteca voi direte che ci sono dei problemi

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

inventati e non volete aprire la biblioteca. Poi noi oggi stiamo approvando un atto di indirizzo di esternalizzare il servizio ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali, la gestione sarà programmata dopo e la Commissione sarà convocata quando si deciderà cosa andremo e come andremo a gestire la biblioteca. Io mi meraviglio del Consigliere SILETTI che ha fatto anche l'Assessore alla Cultura. Qui la biblioteca la dobbiamo aprire, qui stiamo soltanto dando un atto di indirizzo per aprire la biblioteca ed esternalizzare il servizio, la gestione verrà dopo. Ci saranno tutti i margini di discutere bevande alcolici, non bevande alcoliche poi chiaramente il Consigliere RIVIELLO si preoccupa di come mangiare, io invece mi preoccupo di come devono sapere i nostri ragazzi.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.06.40

Grazie, Consigliere CONVERSA.
... va bene.

Consigliere LABARILE Luigi 3.07.15

Premesso che comunque c'è stata una dimenticanza che non è passata dalla Commissione Cultura e questo è un addebito che va fatto e l'ho fatto a chi di dovere, però il Consigliere LABARILE non è che ha bestemmiato quando ha invitato i Consiglieri Comunali a fare arrivare le proprie proposte sulla gestione e io lo farò di mia competenza. Poi non significa che il Presidente della Commissione con un verbale dettagliato con le firme dei componenti non può prendere l'iniziativa di passare poi quel verbale alla Giunta, che mi pare che anche quello è indirizzo, o no? ... il presidente di qualsiasi commissione autonomamente su un argomento può convocare la commissione, vai a leggere il regolamento, e può trasmettere al Presidente del Consiglio, al Sindaco e all'Assessore al ramo. Questo è, io non sto dicendo nulla di nuovo, non è che la Commissione Consigliere e competente solo per i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, se qualcuno dice questo bestemmia. La Commissione Consigliere può riunirsi autonomamente, indipendentemente dal Consiglio e può trattare gli argomenti che ovviamente ritiene e che siano competenti della Commissione, poi trasmetti i verbali al Presidente, al Sindaco perché sanno che arriva comunque da una Commissione fatta dai Consiglieri Comunali. Se io sto nella Commissione Cultura, dice SILETTI, devo dare i miei contributi non mi voglio dimettere, è giusto che sia così, ma nessuno vieta che il Presidente domani mattina decide, indipendentemente dal Consiglio Comunale e io lo invito a farlo, a convocare la Commissione Consigliere con all'ordine del giorno gestione della biblioteca comunale. quindi questa precisazione volevo fare, poi ho aggiunto e l'ho dato come consiglio a tutti i Consiglieri che voglio dare i contributi e mi veniva detto anche dal pubblico, una commissione mista di consiglieri e cittadini, una commissione di controllo sulla gestione della biblioteca. È una proposta che si può fare al Presidente. Io non è che ho detto delle fesserie, a me non mi va di dire: "va be ma poi voti diversamente da", no io sono della maggioranza, questo si chiama ruolo, ognuno deve esercitare il ruolo se non poi c'è commissioni di ruoli. Poi magari il Presidente va in tilt se vede che io voto una volta con SILETTI e poi una volta con, LARATO e SAMPAOLO sarebbe una caciara. I ruoli sono ruoli ma stiamo qui per dare contributi positivi. Quindi volevo rispondere al Consigliere RIVIELLO, perché non è che veniamo qua a dire fesserie. Io domani mattina mi aspetto che ogni Consigliere che stasera ha fatto delle proposte le ripete pari pari al Presidente della Commissione, invito il Presidente a convocare la Commissione e a trasmettere il verbale al Sindaco e al Presidente del Consiglio e sanno loro quello che devono fare, perché guai a disattendere un indirizzo che arriva dalla Commissione Consigliere, vuol dire che ci prendiamo in giro qua.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.10.55

Grazie, Consigliere.
Procediamo con la votazione per la proposta presentata dal Consigliere CAPONIO.

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ore 21:18

favorevoli: 5

contrari: 7

La proposta di rinvio è respinta.

Procediamo alla votazione sulla gestione sull'atto di indirizzo della gestione della biblioteca.

Apro le dichiarazioni di voto.

Prego.

Consigliere 3.12.01

Questo Consiglio Comunale di stasera mi ha insegnato cose di cui io non conoscevo l'esistenza. Cioè riassumo: parliamo dall'argomento più fresco di discussione e poi vado a ritroso. Ho capito che in merito ad un punto la Commissione si può convocare ex post o cioè traduco: oggi discuto in Consiglio Comunale in merito alla questione biblioteca e poi approvo il punto e domani il Presidente della Commissione convoca la Commissione e io, che faccio parte della Commissione dico ipoteticamente, dico a me la biblioteca mi piacerebbe che fosse tutta pittata di rosso, anche se già il deliberato ha previsto una cosa diversa. Allora Consigliere LABARILE, noi dobbiamo tenere ben distinti e io so benissimo che tu sei a conoscenza della distinzione e che qualche volta poiché devi esercitare il ruolo, come tu giustamente hai detto, fai finita di dimenticarti ma io so che in cuor tuo sai la distinzione di un atto di competenza del Consiglio Comunale e un atto di competenza della Giunta, non sto neanche a dirtelo che tu conosci benissimo la differenza. Quindi ho capito stasera che la Commissione si può convocare anche il giorno seguente dell'approvazione del punto, questa è la prima cosa. Poi ho capito anche che per i debiti fuori bilancio si può fare quello che si vuole e cioè, io domani mattina se fossi dipendente del Comune potrei benissimo chiamare a Maranello e dire: ordina una Ferrari come macchina del Comune, salvo poi che il Comune me lo porti fuori bilancio e quel dipendente o dirigente che ha ordinato quella macchina se ne può infischiare. Ho imparato anche che quando si fa una votazione il Sindaco può chiedere di mettere nominativamente chi ha votato sì e chi ha votato no, cose di cui io non conoscevo l'esistenza. Diciamo che sono abbastanza soddisfatto delle cose che con sommo stupore stasera ho appreso, però faccio anche una riflessione. Probabilmente sono cose che sono accadute più perché i momenti di disperazione politica erano frequenti che non perché effettivamente le cose erano concrete. Dopo questa breve premessa, ho chiesto la parola in questo momento per fare la mia dichiarazione di voto unicamente per esprimere il mio voto negativo ad una cosa che si poteva migliorare. I proclami che ha fatto i Consiglieri CONVERSA, cioè voglio capire dal Consigliere CONVERSA noi dell'opposizione vorremmo che la biblioteca non si aprisse? Noi siamo contentissimi se la biblioteca si aprisse, ci mancherebbe altro. Penso che ci sia qualche altro componente di questa assise comunale che ha remato nella stessa direzione se pure in altre amministrazioni, ma io penso che non è un mese avanti o un mese indietro che può far naufragare le sorti di un bene pubblico. Chiedevamo più tempo unicamente per cercare di migliorare, poi come sempre avete detto: noi da domani convocheremo la Commissione, da domani faremo questo. E che cosa vi dobbiamo dire, speriamo in voi, fino ad ora le nostre speranze non sono state tanto ... speriamo per l'ennesima volta, sono contento se il Consigliere SAMPAOLO convocasse la Commissione, francamente non so a cosa servirebbe. Però se io ne facessi parte sarei ben lieto di parlare, magari parleremmo di altro però della biblioteca di poca sostanza visto che stasera vi accingete, per meno rispetto dei ruoli, perché caro Consigliere LABARILE lei l'ha detto, siccome io sono della maggioranza devo votare sempre della maggioranza. Non è un modo sempre corretto di esercitare il ruolo di Consigliere perché il Consigliere di maggioranza può portare con il suo ruolo negativo un contributo a favore della cittadinanza, lei non sta votando a favore dell'Amministrazione, lei sta votando, ricordi bene. Ma lei lo sa ma qualche volta fa finta di dimenticare, tu stai votando a favore o contro per la collettività quindi non necessariamente uno ti propina una cosa distorta tu

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

perché fai parte della maggioranza devi votare e basta. Perché io sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere RIVIELLO, non è la prima volta che tu apprezzi i nostri interventi, le nostre proposte migliorative anche i nostri emendamenti però lo fai soltanto a parole non è mai accaduto fino ad ora, a quasi tre anni di questa amministrazione, che tu sei stato consequenziale e cioè, che cosa significa consequenziale, dire: bè bravo Consigliere VOLPE hai proposto un buono emendamento, invece tu fai sempre questa cosa, condivido in pieno l'emendamento del Consigliere VOLPE ma siccome appartengo alla maggioranza voto contro. Non è una cosa bella questa. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.17.58

Grazie.

Prego, Consigliere LARATO, dichiarazione di voto.

Consigliere LARATO Camillo 3.18.01

Io non posso che votare contro a questa delibera di Consiglio Comunale perché questa Amministrazione predica da un lato la mancanza di fondi, dall'altro di fronte alla possibilità di seppure una mano tesa dell'opposizione di poter valutare l'ipotesi di questa proposta a costo zero quanto meno in termini del Comune cioè affidarla senza alcun tipo di contribuzione, l'Amministrazione dice: no io i soldi li voglio dare, voglio dare la struttura e voglio dare pure i soldi a chi li gestisce. Bella scelta, complimenti ... non è detto che qualcuno possa concorrere a costo zero e poi potremmo avere delle sorprese in sede di gara visto che l'offerta è economicamente vantaggiosa qualche soggetto potrà partecipare anche a costo zero e poi vedremo. Il discorso è questo, l'Amministrazione dice: io do una struttura pubblica di quel valore e do anche i soldi in tasca a chi la gestisce. Noi diciamo: provate a darla senza almeno darli i soldi. No i soldi li vogliamo dare. Complimenti, dopodiché c'è anche un crono programma in questa delibera, più che un crono programma è uno sprint perché vediamo dalla lettura che stando alle previsioni ad Aprile dell'anno prossimo si è fatto già tutto, gara, aggiudicazione, apertura e tutto quanto. È stranamente e piacevolmente interessante sentire una partecipazione così attiva del Consigliere SAMPAOLO, capo gruppo SEL di quasi 3 anni, ha centellinato i propri interventi spendersi in questa maniera su una proposta di delibera di Consiglio Comunale, salvo poi da Presidente di Commissione, evitare di portare il punto in Commissione. A pensare male si fa peccato ma si indovina sempre, quanto meno c'è una bollatura, un marchio politico su questo di indirizzo. Dagli interventi abbiamo capito anche che tipo di taglio verrà dato alla gestione. Noi dell'opposizione faremo la nostra parte, controlleremo, vigileremo affinché la gara venga svolta nella maniera più chiara, più consona e più trasparente possibile. Quindi il voto è negativo, è contrario anzi.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.21.56

Va bene, grazie.

Dichiarazione voto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 3.22.30

Ovviamente neanche inizio a parlare, la mia dichiarazione di voto è ovviamente negativa perché qui stiamo svendendo, anzi svendere sarebbe poco perché svendere presuppone un corrispettivo. Stiamo regalando una struttura che è costata 3 milioni di euro, stiamo incentivando il regalo con una bella fornitura di denaro contante 24 mila euro sono 2 mila euro al mese, stiamo escludendo a priori di poter assumere anche part time delle persone anche con difficoltà economiche perché dobbiamo darla per forza a soggetti privati che devono concorrere ad una gara e stiamo dicendo tutto ciò da parte di

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

un'amministrazione che non si è posta le stesse remore quando si è trattato di assumere un dirigente all'ufficio tecnico, anche lì magari centinaia di migliaia di euro potevano essere investiti diversamente e invece abbiamo assunto un dirigente. Abbiamo assunto anche il comandante dei vigili urbani, anche là sicuramente impegno economico notevole e si è assunto. Se invece dobbiamo assumere un paio di esodati magari anche part time, così di consentirgli di maturare i contributi necessari per arrivare alla pensione, questo non si può fare perché è sconveniente dal punto di vista economico. L'amarezza è che queste considerazioni le dobbiamo fare in Consiglio Comunale, un Consiglio Comunale che ha già manifestato che ha deciso cosa farà. Io resto basito a vedere la faccia di bronzo con cui ci vengono a dire: ma non è così, voi potete tranquillamente modificare. Ma modificare cosa? Cioè scusatemi, ma può un atto di indirizzo votato dal Consiglio Comunale poi essere modificato e magari tornare in Consiglio Comunale? Da chi? Cioè sopra il Consiglio Comunale? Chi è l'organo superiore al Consiglio Comunale che può dire al Consiglio Comunale: ah, ti sei sbagliato rivedilo. Ma che cosa state dicendo? Consigliere LABARILE mi meraviglio della tua ultra trentennale esperienza politica. Cioè può un atto di indirizzo votato tornare in Consiglio perché la Commissione che, subalterna al Consiglio e prodromica al Consiglio. Questo non lo dice il solito fesso, lo dice il Testo Unico degli enti locali, viene prima la Commissione poi viene il Consiglio. Non è che si può fare il binario all'andata e al ritorno. Mi fa piacere che riconosci che sto dicendo la verità perché poi potrei anche essere tacciato di fare fuoco di paglia, no io sto dicendo la verità. Tanto per continuare a dire la verità, vorrei anche aggiungere che quello che stiamo votando è un atto di indirizzo che da una assoluta libertà di scelta, carta bianca, in tutti i settori che è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, è vergognoso per me Consigliere dover votare un atto così generico, così vuoti di contenuti e di parametri ma essenzialmente finalizzato a cosa? A dare in gestione un bene pubblico. A chi? Poi vedrà l'Amministrazione, poi vedrà la Giunta, poi faranno tutto loro. Noi dobbiamo stare qui a fare che cosa? Allora facciamo gli emendamenti e non ce li votate, chiediamo di tornare in Commissione e ce lo bocciate, chiediamo almeno di prevedere dei parametri: non vendete alcolici, non vendete alimenti preparati fuori luogo, non facciamo concorrenza ai pubblici esercizi che stanno in zona, mettiamo il minimo indispensabile per garantire noi e chi ci ha votato, perché non è che quei commercianti hanno votato me, hanno votato anche voi, lui. questi commercianti li garantiamo così? Con tanto di carta bianca? Carta igienica è questa non carta bianca. La realtà è un'altra. Se il ruolo mio come Consigliere Comunale deve essere così svilto, così offeso dal mio Presidente di Commissione che mi deve venire a dire candidamente: ho ritenuto che il Consiglio Comunale li può affrontare tranquillamente i problemi. Allora le Commissioni che ci stanno a fare? Visto che i nostri emendamenti a voi non me li accogliete, faccio io un emendamento grave, ma lo devo fare. A tutti i Consiglieri miei di opposizione, miei nel senso che stanno con me, noi ci dobbiamo dimettere tutti dalle Commissioni Consiliari perché questo è l'unico sistema per far capire a questa gente che non si va avanti in questa maniera perché i punti che stanno all'ordine del giorno, oggi riguardano la Commissione Cultura, domani riguarderanno la Commissione Lavori Pubblici, e dopodomani riguarderanno altre Commissioni. Sport: il Palazzetto dello Sport da dove è stato gestito? La questione di una strada al patrimonio comunale da dove è passata in Commissione, l'avete vista voi? E noi dobbiamo fare Commissioni con voi? Per essere presi in giri in questo modo? Ma noi ce ne andiamo, fatevela voi l'Amministrazione se questo è il vostro modo di fare. Quindi noi votiamo contro e voi ... ma che ne sai tu, tu stai in Commissione con me, allora se tu stai in Commissione con me parla siccome non stai in Commissione con me pensa alla tua di Commissione perché la mia Commissione una volta all'anno, quando va bene, è alle due e mezza di pomeriggio e siccome io alle due e mezza di pomeriggio qualche volta sto pure in udienza avrò pure il diritto di lavorare perché io vado a lavorare, chiaro? Detto questo, io partecipo alle Commissioni se è per questo visto che stai provocando, io partecipo alle Commissioni se è per questo io ho fatto pure gli emendamenti al regolamento alla Consulta dello Sport.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.29.53

Grazie. Per favore Consigliere ... per favore, basta.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 3.30.25

Io faccio un emendamento a loro, non a voi, ce ne andiamo dalle Commissioni perché non sapete che farvene delle Commissioni.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.30.36

Grazie.

Allora io devo fare una premessa, adesso io do la parola come promesso al Consigliere SILETTI, però la dichiarazione di voto, a norma di regolamento, le possono fare solamente i capi gruppo.

Prego. No siccome l'ha fatto il Consigliere RIVIELLO che non è capo gruppo, la faccia anche lei.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 3.32.00

Il mio voto sarà chiaramente negativo però, più che le nostre dimissioni dalle Commissioni, io chiederei a questo punto le dimissioni del Sindaco. Visto che le nostre proposte non vengono accolte mi auguro per lo meno che in questi venti giorni riesca a mettere insieme il suo partito, che oramai si è completamente frantumato, e magari idea in più al posto di quelle nostre provengano dal suo partito. Comunque il mio voto sarà negativo a prescindere.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.32.41

Sindaco, tocca a lei e poi mettiamo ai voti.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.32.47

Grazie, Consigliere SILETTI, che ha elaborato un pensiero piuttosto complesso nel suo intervento, quindi grazie per questa elaborazione politica di alto profilo. Ciò detto torniamo al tema, il tema è uno e uno solo non stiamo parlando della gestione della biblioteca ma della volontà del Consiglio Comunale di dare in gestione a terzi la biblioteca quindi essendo un immobile di proprietà comunale, il Comune dice: non ho la possibilità perché non ho il personale, non i mezzi per poterla gestire questo immobile dunque, vorrei dire al Consigliere LARATO, non si chiama tanto biblioteca ma centro culturale polivalente, non è neanche un centro sociale ma è un centro culturale polivalente che contiene anche la biblioteca ma non è solo la biblioteca. Per tanto dice il Consiglio Comunale: non siamo in grado di fare la gestione in autonomia e lo diamo all'esterno. Non altro che questo, da domani la Giunta Comunale, e qui assumo l'impegno di chiedere al Presidente della Commissione Cultura di convocare la sua Commissione per approfondire i termini della gestione che cosa altra. Vista quindi anche la complessità di una gestione, la delicatezza più che complessità di una gestione di un centro culturale polivalente, è opportuno che questa delibera di Giunta, che è anche esso un atto di indirizzo che va poi ad essere trasmesso al dirigente del settore, è giusto che ci sia il coinvolgimento dei Consiglieri Comunale. quindi rimaniamo nel tema, il tema è gestione da dare a terzi della biblioteca comunale, come sarà gestione, se sarà gratuito l'accesso, se sarà e sarà è un discorso da vedersi da domani. Però non ci sottraiamo a questo perché è giusto che il Consiglio Comunale possa dare anche, con le espressioni che vengono verbalizzate che sono tesoro per la Giunta Comunale, per la Commissione Cultura, faccia tesoro quindi e possa proprio qualche espressione che è venuta fuori dal Consiglio Comunale. in verità, io pensavo di avere l'applauso della destra perché storicamente è il centro sinistra che tende a mantenere la gestione propria e diretta e, quasi dire, statalista della cultura per monopolizzare la cultura. Di solito è questa nell'immaginario collettivo l'idea che si ha della gestione della cultura. Io avrei capito se ciò l'avesse detto

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

Rifondazione Comunista che oggi probabilmente non esiste più, se l'avesse detto Rifondazione Comunista no non si tocca la biblioteca perché la dobbiamo gestire noi l'avrei potuto capire. Ma chi siede sui banchi del centro destra, più destra che centro in verità e quindi liberista, avrebbe applaudito questa iniziativa dell'Amministrazione Comunale, ahimè anche le ideologie oggi tendono a mischiarsi e ad essere sempre più vaghe e mi dispiace che ti trovi a destra ma, ahimè, stai a destra anche da un punto di vista culturale a quanto pare. Ciò detto, al Consigliere RIVIELLO, c'è una confusione sul termine gestione pubblica, che cos'è pubblico? Pubblico significa accesso libero e gratuito ad ogni cittadino al di là della sua razza, della sua religione, della sua condizione sociale e altro. Un esempio banalissimo, l'Ospedale Miulli è un ospedale di gestione privata ma ha una condizione pubblica, è un ospedale pubblico dove ogni cittadino, fammi finire io ti ho ascoltato e non ti ho mai interrotto, ogni cittadino può servirsi, andiamo sui libri e andiamocene a leggere queste definizioni, ogni cittadino ha il diritto di avere accesso libero al servizio perché qua si tratta di servizi pubblici. Noi diamo il gestione un servizio pubblico che è quello del centro polivalente che contiene anche la biblioteca. Per tanto proprio perché non ci sottraiamo alla discussione, è evidente che non si pagherà ma manco la metà, di una metà, di una metà, di una metà di un centesimo per l'accesso alla vita culturale, l'accesso alla biblioteca e questo lo scriveremo. Evidente che noi lo scriveremo in un avviso pubblico. A proposito, visto che il Collega RIVIELLO usa internet, come me del resto, lo pregherei di fare questa operazione molto semplice, scrivere: bando di gestione biblioteca comunale. Il Consigliere RIVIELLO, ma il beneficio sarà anche per il Consigliere LARATO, troverà Comune di Ponsacco, Comune di Cortomilia, Comune di Panigale, Comune di Parma. Avete parlato delle grandi biblioteche, Parma non è la bibliotechina ... Comune di Parma, Comune di Roma anche il Comune di Roma, Comune di Subiaco ... ciò detto, basta fare una semplice operazione e capire che la stragrande maggioranza dei Comuni hanno iniziato questa operazione di esternalizzazione della gestione delle biblioteche, ma perché? Primo, uno può dire: perché non abbiamo gli strumenti per poterla gestire. Si è vero noi non abbiamo un bibliotecario, non abbiamo degli educatori, non abbiamo delle professionalità neanche previste nell'organico neanche abbiamo la possibilità di farlo, di queste professionalità ben definite. È una barzelletta quella dire di prenderli dai lavoratori in mobilità, questa è una vera barzelletta che lascia il tempo che trova, non c'entra proprio con la discussione che noi stiamo facendo. Ma torniamo al perché della esternalizzazione, perché cari concittadini e cari Consiglieri, la gestione di un centro polivalente culturale, che contiene anche una biblioteca, è la gestione di un cuore pulsante culturale di una città. Significa elaborare dei progetti di disseminazione culturale, di corsi di formazione culturale. Io conosco la biblioteca di un Comune piccolissimo, Mezza Corona in provincia di Treno, sapete quanto mette in bilancio comunale questo Comune di 6 mila abitanti per questa biblioteca, l'ho detto l'altro giorno in Giunta Comunale, 35 mila euro l'anno. Perché all'interno della biblioteca si fanno corsi di alfabetizzazione di informatica, corso di uso di internet, si fanno corsi di chiacchierino, si fanno corsi di uso della carta, si fanno corsi di avvio alla lettura per i bambini, si fanno tanti di quei corsi e, che vengono inseriti in un progetto che viene presentato al Comune dove l'accesso deve essere anche universale e perché su questo che poi vanno ad essere individuate le associazioni che poi andranno a governare e a gestire quella biblioteca comunale. chi meglio farà un progetto di gestione, quella sarà l'associazione o le associazioni o le società cooperative che poi avranno la gestione. E su questo che noi vogliamo ragionare perché questo non è il momento della discussione di ciò, sarà un momento da domani in poi ma non ci sottraiamo, questo è l'idea che noi abbiamo della cultura. Ancora, i libri di pregio, ha detto il Consigliere Fabio SAMPAOLO, se ci sono tutti catalogati. Noi abbiamo una biblioteca che è stata puntualmente catalogata, ahimè purtroppo dobbiamo dire che nel trasferimento dalla vecchia sede alla nuova sede, quella che era la catalogazione è un po' scombuscolata perché alcuni libri che dovevano essere posizionati in certi scaffali sono stati posizionati in un altro, ma è roba di poco conto, saranno rimessi a posto. Quindi i libri di pregio, Fabio, abbiamo intenzione di metterli che noi vorremmo attivare verso i padri riformati, dove avremo l'archivio storico del Comune, insieme a tutti i libri di pregio, perché li andranno gli studiosi, andranno quelli che vorranno fare delle ricerche particolari e quindi non messi all'utilizzo quotidiano. Quindi non ci sottraiamo alla discussione ma la faremo domani

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

questa discussione. Ancora Consiglieri di minoranza, ma vi siete mai chiesti quanto viene a costare l'utenza di una biblioteca? Che sarà a carico di chi andrà a gestirla. Allora l'utenza di una biblioteca non può attraverso la remunerazione di una struttura di accesso libero e che potrà avere non un bar, veramente siamo volgari se diciamo che in una biblioteca ci sarà il bar; in una biblioteca c'è il punto di lettura e ristoro ma per gli avventori della biblioteca, di chi probabilmente lo possiamo anche mettere. Io accolgo molto volentieri ciò che ha detto il Consigliere RIVIELLO, mi ha dato questa sera, Giovanni RIVIELLO, uno spunto interessante proprio per non consentire, quindi per non essere soggetti all'anti trust come giustamente si è evocato questa sera, potremmo anche nell'avviso pubblico che andremo a fare che potrà essere avventore di questo punto di ristoro, forse anche impropriamente, chi è socio, chi è iscritto alla biblioteca comunale. chi ha cioè determinate caratteristiche, che non sia quindi un ristoro aperto a tutti ma aperto solo ai clienti, utenti più che utenti, della biblioteca. Le forme le troviamo insieme perché non solo noi vogliamo una biblioteca che abbiamo anche il confort di una bibita fresca da bersi anche nella zona del parco giochi sull'erbetta. Io ho girato tantissime biblioteche, ho avuto questa fortuna nella vita e andare in quelle biblioteche dove si può stare seduti ad un tavolino all'esterno, al sole, leggersi un libro o avere un pc e bersi una bevanda, a mio parere, è il massimo che una persona che ama leggere può avere come utilizzo. Quindi è possibile utilizzare la zona esterna, ahimè siamo fortunati ad avere questa zona esterna anche i bambini potranno essere attirati dal centro polivalente culturale, bersi quindi una buona bibita solo per gli avventori giustamente. Colgo a pieno quello che è stato detto qui questa sera, perché la gestione del punto di ristoro della biblioteca non deve essere una concorrenza sleale verso terzi, giustissimo. Quindi ritornando alla somma di 24 mila euro, a me sembrano pochi, io non sono in grado di fare una valutazione pertinente, non sono un tecnico lo lascio fare ai tecnici, però è evidente che bisognerà ben approfondire e valutare questa somma se è sufficiente è bene, se non lo è dobbiamo rimpinguare. Perché noi abbiamo un unico obiettivo che è la funzione del centro polivalente culturale sia presenza attiva, anche auto gestita da chi la gestirà nel senso che non deve stare con l'acqua alla gola, e che veramente sia un centro aperto a tutti, ma veramente tutti. Dice LABARILE un comitato di gestione, un comitato di come lo vogliamo chiamare, tutte le biblioteche ce l'hanno. Questo deve essere previsto nella carta dei servizi, ogni servizio pubblico per legge deve avere la carta dei servizi. Quindi nella carta dei servizi che i proponenti daranno all'Amministrazione Comunale, questo è obbligatorio che ci sia. E se non la metteranno saranno esclusi dalla manifestazione di interesse. Questo è quello che noi vogliamo da domani in poi, stasera è cosa diversa, perché chi ha sviato la discussione in maniera molto alta, come ha fatto il Consigliere SILETTI, ha soltanto deviato l'approfondimento della discussione e cioè, è una forma di apertura al pluralismo di questa Amministrazione Comunale perché la cultura deve essere plurale. Chi gestirà deve avere proprio nel suo dna, e che traspare dal progetto che presenterà all'Amministrazione Comunale, il massimo del pluralismo. Perché cultura è diversità delle persone, diversità dei modi di pensare, diversità culturale e quindi diversità ideologica. Questo noi vogliamo dal centro polivalente culturale e su questo io invito i Consiglieri Comunali ad approvare la proposta di delibera.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.32.41

Grazie, Sig. Sindaco.

Procediamo con la votazione del punto 8 all'ordine del giorno, ovvero l'atto di indirizzo sulla biblioteca.

Consigliere CONVERSA se si vuole sedere al suo banco così iniziamo.

ore21:57

favorevoli: 7

contrari: 4

Immediata eseguibilità

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

favorevoli: 7

contrari: 4

la proposta è immediatamente eseguibile.

ore 21:58

Punto n. 9 all'ordine del giorno: Gestione Palazzo dello Sport. – Atto di indirizzo.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.51.29

È la gestione del Palazzetto dello Sport, come sopra né più e né meno. Il Palazzetto dello Sport, grazie a Dio, fra una settimana è mezzo sarà completamente ristrutturato. Questo va a proposito del nulla di cui qualcuno parlava, il nulla lo vedremo se c'è o non c'è. Certamente una cosa possiamo dire, che questa Amministrazione Comunale sta chiudendo tanti buchi, attenzione non i buchi stradali e dell'asfalto questo anche e grazie all'aiuto del Consigliere RIVIELLO che si prodiga a chiudere le buche, quindi non solo questo facciamo noi. Ma noi stiamo chiudendo tante buche che abbiamo trovato di tanto altro genere e di cui, per amor di patria, non vogliamo parlare, andiamo avanti. Noi stiamo ponendo rimedio a tanti guasti che abbiamo trovato dappertutto ma di questo per amor di patria non parliamo. Allora il Palazzetto dello Sport, che non era in regola, lo abbiamo messo in sicurezza e non solo, abbiamo rifatto i bagni, abbiamo rifatto gli spogliatoi, abbiamo rifatto gli accessi per i disabili, stiamo facendo la tinteggiatura generale e ad un frequentatore assiduo come Giovanni RIVIELLO del Palazzetto questo sono convinto che farà molto piacere. Dopo chissà quanti anni del nostro Palavitulli, quindi questo è per noi un altro merito che ci prendiamo. Quindi così come abbiamo fatto per la biblioteca comunale, riteniamo che si debba andare alla esternalizzazione mettendo anche una piccola somma a disposizione di quelle associazioni che andranno a gestirlo, ma di questo si parla da domani in poi, noi stiamo soltanto adesso parlando di gestione. Ma io prevengo gli interventi della minoranza che mi dirà: ma perché mettete sempre 10 mila, 17 mila euro per la gestione del Palazzetto, allora io vi dico andate a fare una piccola ricerca su internet e mettete, vi prego giacché voi siete bravi ad utilizzarli un po' come me, Palaflorio di Bari, Palazzetto di proprietà comunale che il Comune ha bandito e messo all'esterno. E bene il Comune di Bari elargisce alla società che gestisce il Palaflorio di Bari 50 mila euro l'anno, quindi non solo gestiscono a prezzo, cioè le squadre che vanno a fare gli allenamenti pagano ad ora. Quindi non solo pagano ma l'associazione che lo gestisce viene pagata a sua volta dal Comune con 50 mila euro l'anno a base d'asta, così come viene in molte altre parti d'Italia. A questo si aggiunge Consigliere RIVIELLO che la manutenzione ordinaria per la gestione del Palazzetto dello Sport ce la scrolleremo noi come Comune, cioè non pagheremo più se si rompe un bagno, divergono un lavandino, scrostano una piastrella, tolgono un radiatore perché anche questo avviene nelle nostre palestre. Questo non sarà più a cura del Comune ma sarà a cura del gestore controllare che il bene affidato sia un bene ben preservato. Questo è quello che noi vogliamo. Aggiungo, noi nel Palavitulli abbiamo due dipendenti del nostro Comune che fanno da custodi, ognuno di questi dipendenti costano al Comune minimo 25 o 30 mila euro tra stipendio e oneri riflessi. Questi soldi di due dipendenti comunali che fanno da custode noi li risparmiamo. Quindi paghiamo quella somma di cui ho parlato, risparmiamo sui dipendenti e al tempo stesso ci scolliamo della manutenzione ordinaria.

Prego il Consiglio Comunale di approvare la nostra proposta.

Presidente MANICONE Ubaldo 3.56.51

Grazie, Sindaco.

Dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 3.57.02

Indubbiamente forse conosco le problematiche del Palazzetto meglio di qualcun altro perché ci ho vissuto tanti anni della mia vita e quindi conosco perfettamente quali sono i problemi che si porta

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

dietro la struttura. C'è da valutare che il tipo di privatizzazione che si intende dare a questa struttura porterà degli svantaggi per le società sportive che normalmente usufruiranno dell'impianto perché fino ad oggi l'utilizzazione era garantita sulla scorta dei criteri di ripartizione degli orari stabiliti dall'ufficio dello Sport e quindi criteri omogenei e democratici, fissati dal Comune e gratuiti. Ovviamente dal momento che la andremo a privatizzare le società sportive dovranno pagare per utilizzare gli spazi. Società sportive che non possono oggi godere di numerose palestre scolastiche perché il Sindaco mette di riferire che molte società sportive sono alle pezze, perché non riescono più ad utilizzare le palestre scolastiche perché molte sono inagibili. Probabilmente negli interventi che sono fatti per l'efficientamento qualcuno si è scordato delle palestre oltre che delle scuole. La palestra della San Francesco D'Assisi è ancora piena di detriti e materiali di risulta, la Palestra del Balilla ha vetri rotti e non sono in grado di sistemare i maniglioni anti panico, stiamo parlando di poche centinaia di euro non è che stiamo parlando di impegni di spesa ... ancora una volta forse il Consigliere RIVIELLO sta dicendo la verità, non è che sta dicendo cose calate dal cielo. Probabilmente nessuno di voi conosce la storia vera del Palasport e nessuno di voi conosce il fatto che la struttura è così ultra trentennale ed è stata gestita in maniera, quasi da buon padre di famiglia, dai custodi che si sono succeduti nel corso degli anni che hanno veramente messo di tasca loro la riparazione alla presa elettrica che magari si staccava al muro perché il muro si scrostava per l'umidità, ma non fosse altro perché ci sono delle docce ed è normale negli spogliatoi che ci siano infiltrazioni ed umidità, c'è acqua ed è normale. Tutto questo per dire cosa? Perché probabilmente nessuno di voi conosce le storie ultime, non quelle penultime, c'è un omonimo di un Consigliere Comunale che viene appellato come "barisom", molto amichevolmente, che si occupa del Palazzetto da anni e che non è mai stato regolarizzato, mai. Perché? ... questa persona si occupa personalmente della struttura e se la struttura è andata in proroga perché la gestione tutto sommato non voleva essere bloccata perché le società sportive avevano necessità di svolgere le attività agonistiche, dobbiamo dire grazie a quelle persone che si sono prodigate per rendere la struttura comunque fruibile. I bagni, lo sappiamo, stavano in condizioni disastrose ma anche con le precedenti amministrazione, anche quando il sottoscritto si è trovato a gestire queste situazioni, non ci dimentichiamo l'intervento per sistemare il parquet, molto più pregnante di quello che è stato fatto adesso è stato fatto in precedenza e nessuno si è messo medaglie al petto perché è una struttura che va al servizio di tutta la città. Il Palazzetto in questo senso è un bene veramente che serve ai nostri figli e stiamo cercando, ancora una volta, di renderlo meno fruibile di quanto già non sia ed è difficoltoso, credetemi. Oggi sono stato avvicinato da alcuni rappresentanti di società sportive che curano il particolare il mini volley, cioè le bambine, che mi lamentavano il fatto che di fronte agli amministratori hanno manifestato più volte la necessità di avere degli spazi, ma gli spazi non ci sono. Gestire un'attività con le bambine o con i bambini è complicato perché si è vincolati a determinati orari, non si può certo fare allenamento con i bambini alle nove di sera però i bambini hanno pure il diritto di studiare e quindi non si può fare allenamento alle tre di pomeriggio, bisogna avere delle fasce "protette" che non sono sempre disponibili. Per questo motivo bisognerebbe andare in sinergia con le palestre scolastiche che non ci sono, e come facciamo per migliorare il servizio? Privatizziamo pure il Palazzetto. Non ci sono le palestre, togliamo il Palazzetto al pubblico e lo diamo al privato anche in questo caso, risultato come cambia lo sport a Santeramo? Diventerà sempre più oneroso fare sport, perché una società sportiva che fino a ieri poteva fare attività nel Palazzetto gratuitamente utilizzando un custode gratuito, utilizzando un riscaldamento gratuito, utilizzando degli spogliatoi fatiscenti ma gratuiti, oggi gli abbiamo preparato ancora una volta lo scatolo nuovo, carrozzone bello lindo e pinto andiamo e lo regaliamo al privato. E che facciamo? Gli diamo pure i soldi e gli diciamo ancora una volta: gestisci. Ovviamente gestire cosa? A maggior ragione il baretto o, scusate ha detto il Sindaco che è un offesa chiamare bar è volgare dire bar, se volgare è chiamare bar in biblioteca dovete sapere che da una vita i custodi al Palazzetto hanno il frigo con cui vendono le bevande a chi fa attività sportiva. Perché la prima cosa che vai dopo aver fatto attività sportiva è una bibita fresca, anche una bottiglietta di acqua fresca, è normale lo si fa. Probabilmente, e lo dico senza problemi, voi non avete idea di cosa sia il Palazzetto, io sì. Se parlo quindi parlo per cognizione di causa e non ho problemi a dirlo. Dopodiché di cosa

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

stiamo parlando? Di dare in gestione anche il Palazzetto dello Sport Vitulli ad un privato. Cosa impedirà quel privato di fare vendita di bevande, somministrazione di alimenti? La concessione? Dal momento in cui quell'impianto diventa privato chi glielo può impedire di aprire un bar? Nessuno. Ancora una volta andiamo incontro all'ennesima violazione del sacrosanto diritto alla libera concorrenza sul mercato, ancora una volta andiamo a dare atti di indirizzo con una genericità estrema. Sempre nell'ambito di questo discorso, ancora una volta ribadisco, sottolineo e stigmatizzo l'atteggiamento di questa Amministrazione perché il problema non è andato al vaglio della Commissione competente. Ancora una volta questo problema non è passato dalla Commissione e arriva, ancora una volta, in Consiglio Comunale. Sempre la stessa Commissione di prima, sempre lo stesso Presidente di prima. Allora alla fine della fiera, io da quella Commissione, per coerenza, mi sono dimetto e non ci presenzierò mai più, ma per la stessa coerenza delle mie dimissioni chiedo e con forza le dimissioni del Presidente di quella Commissione, perché se il Presidente di quella Commissione non è in grado di anticipare i problemi alla Commissione prima di portarli in Consiglio Comunale, non è in grado di fare il Presidente di quella Commissione. quindi caro SAMPAOLO, se c'è qualcuno che si deve dimettere, sei tu oltre a me.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.07.24

Grazie, Consigliere.

Sempre discussione.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 4.07.41

Io sostanzialmente voglio dire al Sindaco che non voglio annoiare i Colleghi perché le ragioni che sono poste al fondamento del diniego, voto contrario, all'approvazione di questa delibera sono le medesime della delibera precedente cioè la necessità per noi, a fronte di una pressione fiscale molto forte di una serie di sacrifici fatti dai cittadini, quelli di avere delle strutture pubbliche al 100% che funzionino per dare un servizio gratuito ai cittadini. Così non è, ce ne togliamo, è una scelta vostra state decidendo queste privatizzazioni e ve ne assumete le conseguenze politiche di questo atto. Se tutto si dovesse ridurre ad una mera contabilità non ci sarebbe bisogno di una Giunta e di un'Amministrazione. Evidente che questa Amministrazione è assolutamente oramai risicata nei numero e spinge fortemente per portare a casa i massimi risultati possibili. Credo che la fretta non sia una buona consigliera, pensiamo che si poteva fare un lavoro molto puntuale perché ciò che è l'auspicio del Sindaco che ha appena detto poteva già essere inserito in questa delibera di indirizzo. Scusatemi ma io stavo navigando sul pc e ho letto una notizia e sono abbastanza turbato perché ho letto che le banche baresi hanno negato ai lavoratori della Natuzzi la copertura finanziaria per l'indennità prevista dalla Regione. Quindi c'è il rischio, anzi se non ci stravolgimento che rimangano senza i soldi i dipendenti, 1500 dei nostri concittadini rimangano senza stipendio praticamente. Parlare di queste cose penso che di fronte a questi problemi passa anche la voglia di stare qui a discutere di cose che dovrebbero avere una discussione molto più serena e improntata alla sensibilità e il rispetto per chi in questo momento vive un momento, perché non è più un momento oramai, credo che sia una condizione durissima. A maggior ragione ripeto, avrei auspicato che su questi punti ci si fosse fermati un attimo a riflettere e a congegnare al meglio in un ottica pubblica, perché non deve essere considerata né stalinista né stalinista né di destra e né di sinistra, ma in un ottica di equità sociale che prevede a fronte di sacrifici da parte dei cittadini ci sia un ritorno in termini di servizi. Così non è, quindi io anticipo già qual è la mia dichiarazione di voto che è un voto contrario a questa proposta di delibera del Consiglio Comunale. Mi astengo dal fare un emendamento simile a quello precedente perché so già che toccherebbe la stessa sorte dell'emendamento presentato precedentemente che prevedeva e che auspicava l'eliminazione della contribuzione del Comune in

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

merito alla gestione, che in questo caso è superiore a quella prevista per la gestione della biblioteca comunale, così come portato in oggetto dalla proposta di delibera e non centro culturale polivalente con l'annessa biblioteca comunale che nel deliberato oggetto è scritto in maniera diversa. Il voto è contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.12.18

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere SILETTI.

Consigliere SILETTI Paolo Vito 4.12.24

Il mio sarebbe un copia incolla così come per la biblioteca con un'unica aggiunta, la differenza soprattutto alla luce di quello che poi ha letto e ha comunicato il Consigliere LARATO, in più rispetto alla biblioteca c'è il fatto che il Palazzetto affidato farebbe perdere quella che è la finalità delle nostre associazioni sportive e cioè il recupero dei ragazzi disagiati e l'inclusione nel contesto sociale ... certo è molto marginale questo che stiamo dicendo adesso ma comunque avvalora ancora di più quella che è la tesi ovvero di non privatizzare.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.13.12

Grazie.

Dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Domenico 4.13.19

Se ci sono problemi chiedo l'autorizzazione al Consigliere VOLPE per fare la dichiarazione di voto ... volevo proporre una richiesta di rinvio alla Commissione del punto all'ordine del giorno relativo al Palasport. Anche in questo vanno chiarite alcune cose che chiare non sono. Il relatore del punto, che è stato direttamente il Sindaco, parlava di due dipendenti comunali che ci costano circa 25 mila euro all'anno. Il problema è, il risparmio dov'è? Forse sono io che sono stupido, anzi sicuramente sono stupido io, due dipendenti comunali che non faranno più servizio al Palazzetto vanno a casa? No, vanno a casa e quindi il risparmio dove sta? Non è che da domani non li paghiamo, solo che anziché andare al Palazzetto verranno qua a fare i portieri o a fare i portinai o a fare i bidelli, a pettinare le bambole, forse. Forse era meglio lasciarli dove stavano e io il risparmio non lo vedo. I dipendenti comunali si mandano a casa? No, quindi? Dov'è il risparmio? Quindi 25 mila gli continueremo a spendere, più o meno. In più 17 mila euro per la gestione, 12, e sono spese però ci garantiscono la manutenzione a noi ma sono loro i gestori. La manutenzione ordinaria chi la fa? il conduttore. In un rapporto normale la manutenzione normale la fa il conduttore, e se sei il conduttore e fai la manutenzione è perché ci stai dentro. E ci mancherebbe che dovevano stare dentro, li dobbiamo pagare e se si rompe qualcosa la dobbiamo pagare noi. Signori non è che siamo arrivati a questo punto di deficienza totale che il neurone in testa non si muove più. Il neurone della nostra testa non è che è un monumento ai caduti, si muove è vivo, dà segni vita ancora. Risparmio i dipendenti, i dipendenti invece sono dipendenti comunali e non risparmiamo niente, in più 12 mila euro bene, in più la manutenzione, ma chi vogliamo prendere in giro? Vi dico io che cosa c'è in più. In più c'è che oltre a prendersi i 12 c'è il costo delle società sportive che non faranno più attività gratuita ma la faranno a pagamento. A fronte di tutto questo, per esempio, non sarebbe stato più semplice dire: ok il Palasport ha dei costi, per coprire questi costi cerchiamo di andare incontro alle società mettendo una struttura funzionale ma le società ci vengano incontro, come? Pagando 1 euro per ogni utente, per ogni

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

ragazzino che viene, 1 euro al mese. Le società spesso prendono una retta di 20 euro, 30 euro che serve alle spese di sopravvivenza di questa società. Destinare una piccola parte per pagare l'impianto al Comune sarebbe stata eresia? Io penso di no, ma avremmo continuato ad avere una struttura pubblica, gestita dall'ufficio dello sport, una distribuzione degli spazi. Fate tanto i paladini, abbiamo licenziato in questo Consiglio Comunale, cari paladini dello sport dei diversamente abili, 20 mila euro, me lo ricordo come se fosse ieri per la giornata dello sport dei diversamente abili per l'organizzazione sportiva dei diversamente abili. Con quale garanzia il privato consentirà ai diversamente abili di andare a fare sport in quel Palazzetto gratis? Glielo metteremo nel capitolato, Sindaco? Perché RIVIELLO ti da le idee, giusto? Ok. Questo non c'era però lo possiamo sempre inserire ... allora tutte queste cose da chi andavano viste, da chi andavano discusse, da chi andavano emendate? Dalla Commissione ... ma si Sindaco ci mancherebbe altro, stiamo parlando dell'abc che probabilmente, ripeto, ognuno ha le sue giuste, legittime propensioni, simpatie, peculiarità tu ce l'hai per il sociale e per le associazioni che abitano e io ti stimo per questo, io ce li ho per le associazioni sportive. Ma con questo voglio dire che probabilmente tu conosci meglio la realtà di quel tipo di associazioni, io meglio di te quello delle associazioni sportive e ti posso assicurare che i presidenti delle associazioni sportive, dopo che sono venuti venti volte a chiedere che cosa sta succedendo nelle palestre, nello sport, al campo Mele che ancora è chiuso e a tutte le strutture sportive che non funzionano, non avendo ottenuto risposte da questa Amministrazione, vengono da me ma non perché sono Consigliere di opposizione perché sono uomo di sport e vengono da me a chiedermi: tu che conosci quel problema com'è che in Consiglio Comunale non ci date una risposta? E non è solo il problema del Palasport, ve l'ho detto prima, sono tutte le società sportive in ambascie. Ripeto, lo sport è un mezzo che non è la cultura come la intende il Consigliere CONVERSA sicuramente, ma è la cultura come la intende il Consigliere RIVIELLO, cioè lo sport è il primo sistema per togliere le persone da in mezzo alla strada, per togliere i nostri figli dalla play station dalla mattina alla sera, per fare in modo che i nostri ragazzi abbiano, sin da piccoli, l'idea del gioco di squadra, della collettività, del rapportarsi con gli altri, del sociale, del vivere in gruppo. Questa è cultura per me, per qualcun altro è solo sport, con la s minuscola, è solo una cosa che evidentemente non è gradita in certi ambienti radical chic. Io sono meno radical e meno chic, sono molto più terra terra e vi dico che solo con lo sport riusciamo ad avere un tessuto sociale ancora sano a Santeramo. Solo con lo sport riusciamo a tenere i nostri figli fuori da certi ambienti, poi non ci lamentiamo che i ragazzini non vanno a fare attività sportiva perché si chiudono nei locali e Santeramo è piena di queste realtà. Per forza, non ci stanno spazi per fare sport, gli unici spazi che ci sono ma lo sapete o no quali sono? I campetti a pagamento per giocare a calcetto, sono gli unici spazi aperti 24 ore su 24 ma costano un fior di quattrini, lo sapete o no? Però sono solo quelli che funzionano a Santeramo perché sono privati, il pubblico non sta funzionando e se non funziona noi che facciamo? Anziché aggiustare la macchina che non funziona, serrare gli ingranaggi del pubblico che non funziona, che facciamo? Privatizziamo anche noi, e no non è possibile, è troppo comodo, è una via di fuga, è troppo facile. Privatizzare sempre tutti, bene bene. Qua si sono invertite le parti, la sinistra privatizza e la destra vuole il pubblico, giustamente non esiste più e poi mi venite a dire che voi fate politica di sinistra? Ma che cosa state a dire? Qui la destra vi sta dicendo: restiamo con il pubblico a gestire, almeno i servizi essenziali. Invece no, giustamente diceva il Collega LARATO, tasse tasse e tasse per garantire la qualità dei servizi e dove sta la qualità dei servizi? Abbiamo il più alto tasso di buche per numero di abitanti, buche stradali. Abbiamo la più alta incidenza sulle tasse dei cittadini e oggi quelle poche risorse pubbliche che avevamo, compresa la biblioteca e compreso il palasport, gli privatizziamo. Bene, privatizzate il campo Casone, privatizzate il campo Mele, vendetevi pure le palestre scolastiche e fate soldi e spendeteli diversamente. Però non è così che si gestisce una cosa pubblica, non è così. Siete stati chiamati a gestire il pubblico e lo state gestendo privatizzandolo, cioè scaricandovi dalle vostre responsabilità. In campagna elettorale dovevate dirle queste cose poi vedevano se i cittadini vi votavano, poi vedevamo ...

Presidente MANICONE Ubaldo 4.23.58

Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.24.00

Intervengo giusto per non ripetere quello che ho detto che stiamo parlando della esternalizzazione e non della gestione e qui i concetti espressi dal Consigliere RIVIELLO li facciamo nostri quindi concordiamo sul fatto dell'accesso libero e gratuito alla diversabilità e tutto quello che chi vorrà gestire proporrà all'Amministrazione Comunale la migliore offerta progettuale, perché si parla di progettazione, quella sarà quella giusta da affidare a chi proporrà come gestione. Ciò detto, io credo che il Consigliere RIVIELLO non sappia che quando togli due unità da una struttura le puoi, quelle due unità, utilizzare per altro dove sei in affanno o dove addirittura non hai la possibilità di forza lavoro. Noi per esempio abbiamo bisogno di giardinieri, ne abbiamo solo uno averne due o tre significa risparmiare soldi nella esternalizzazione della manutenzione dei giardini. Ma questo è un esempio banalissimo per non dire poi che quando alcuni dipendenti, per esempio, vanno in pensione non vai a fare il turn over, non vai ad assumere altri. Per esempio, un nostro dipendente di categoria a dovrebbe andare in pensione nei prossimi giorni, evidente che quel posto occupato da quel dipendente di categoria a sarà certamente coperto da uno dei due custodi che attualmente stanno al Palavitulli. Quindi il risparmio, non solo non c'è ma è anche notevole. Non ho detto 25 mila euro tutti e due, ho detto 25 mila euro ciascuno. Io te l'ho voluto dire per sottolineare il mio pensiero, quindi siamo su una somma di gran lunga superiore. Quindi ciò detto, siamo molto convinti di questo, siamo certi, un'altra cosa volevo dire ma non voglio dire per polemizzare, io lo so che voi avete fatto all'epoca il parquet, così come so che avete fatto il campo erboso al campo Casone. Abbiamo un bel campo erboso ma non abbiamo il campo, così come abbiamo un buon campo di parquet ma non avevamo il palavitulli.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.26.58

Grazie.

Non l'avevo vista mi scusi, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 4.27.07

Il mio voto sarà favorevole perché condivido il giudizio del Sindaco che comunque possiamo annunciare che la messa a norma di un Palazzetto che non è a norma dovrebbe essere una buona notizia per la nostra cittadinanza. Oggi come oggi, sappiamo che gestire queste strutture non è facile e soprattutto quando le gestisce il pubblico. L'auspicio quale può essere, perché anche io come il Consigliere RIVIELLO sono stato un uomo di sport forse qualche il Collega lo sa che io per quasi nove anni ho presieduto una società sportiva. Quindi le problematiche, i turni, gli orari, i sacrifici, gli allenamenti alle dieci di sera li conosco e gli ho toccati con mano. Quindi io mi auguro che le società sportive insieme si mettano d'accordo e fare autogestione, noi più che dire: questa è la struttura, ve l'affidiamo e usate la diligenza del padre di famiglia sarebbe un senso di maturità. Perché signori qua ormai l'acqua è poca e la papera non galleggia, perché i servizi a domanda dovrebbero essere a pagamento, tu mi domandi di utilizzare il Palazzetto? Mi devi pagare. Però questo andrebbe in contraddizione con quello che diceva RIVIELLO, che io condivido, perché lo sport rende i nostri ragazzi sani anche culturalmente, sono d'accordo che lo sport è cultura. Santeramo è stato sempre un fiore all'occhiello per tantissime società sportive e allora l'Amministrazione non è che vuole dare tutto ai privati ma 12 mila euro, ragazzi, e poi la mattina bisogna metterla a disposizione delle scuole, questo è scritto e nessuno l'ha letto, quindi la mattina le scuole potranno accedere alla palestra, per i disabili sono previste delle ore. Stiamo parlando di 0,45 centesimi di euro all'anno per ogni abitante. Non ci dobbiamo scandalizzare, io sono contento se li questi signori fanno manutenzione, i ragazzi

SEDUTA DEL 14 Novembre 2014

fanno sport fino ad una certa ora. Oggi se tu tieni un dipendente e lo tieni fino alle dieci di sera, a parte che sindacalmente non lo puoi fare semmai puoi fare i turni, non è che uno lo puoi tenere lì fino a mezzanotte a fare il guardiano al Palazzetto, non lo puoi fare. Allora quando tu invece responsabilizzi, io mi auguro e preferirei che i presidenti designassero un loro rappresentante, e insieme gestiscono il Palazzetto, i fruitori del Palazzetto, io sarei tranquillo. È chiaro che se noi facciamo una gara a ribasso, arriva il Cutolo di turno e anziché avviare i ragazzi ad una vita sana gli avviamo invece alla malavita, allora non sono più d'accordo. Quindi il mio voto è favorevole, anzi approfitto per dire: comincio a porci il problema di come recupera l'altro Palazzetto. Stasera do il tema ma credo che il Consiglio Comunale deve tornare ad occuparsi di quella struttura che una volta anche quello era un fiore all'occhiello, come sapete ho girato Puglia e Basilicata mi dicevano sempre: ah voi avete un Palazzetto dello Sport là, magari ce l'avessimo noi. Ma anche città che avevano la popolazione tre volte più grande di Santeramo, invece adesso sta lì e non ce ne facciamo niente.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.32.35

Grazie.

Procediamo alla votazione.

ore 22:40

favorevoli: 7

contrari:4

votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: 7

Contrari:4

Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.32.47

Signori Consiglieri, vorrei porre un problema. Abbiamo due delibere che a me sembrano urgenti, anzi sono urgenti. Una riguarda il Regolamento della Protezione Civile, la modifica al Regolamento perché dobbiamo nominare i componenti del gruppo comunale della Protezione Civile che in caso di emergenza si riunisce. Avendo noi un nuovo Segretario Comunale e il nuovo Dirigente della Polizia Municipale, più che Dirigente il nuovo Comandante, abbiamo bisogno di inserire i nomi. Poi abbiamo inserito anche i protocolli di comportamento a seconda dei livelli di allerta, quindi cosa si fa quando c'è allerta due, cosa si fa quando c'è allerta tre e quando c'è allerta quattro. Siccome questa è ormai una questione all'ordine del giorno, pregherei di approvarlo questa sera. La seconda cosa è la delibera sul Diritto allo Studio che scade a fine Novembre. Con quella delibera del Diritto dello Studio noi, è prassi a tutti i Comuni della Regione Puglia propongono il piano comunale di Diritto allo Studio di accedere ai finanziamenti. Quindi queste due delibere sono necessarie che questa sera vengano approvate da questo Consiglio, quindi chiedo la collaborazione di tutti. Tenete presente che sono presente dai Consigli Comunali da oggi pomeriggio alle 4 quindi potete capire che anche io ho una certa stanchezza fisica, quindi vi chiedo la cortesia di poter portare avanti queste due delibere.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.34.48

Sindaco quindi lei sta proponendo di votare queste due delibere e rinviare tutto il resto al prossimo Consiglio Comunale.

Mettiamo ai voti allora.

Prego.

Consigliere BOSCO Antonio 4.35.14

Per un maggior approfondimento di questi punti, io chiedo il rinvio.

Presidente MANICONE Ubaldo 4.35.17

Si, quindi anche questi due punti dici?

Il Sindaco ritira la proposta.

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere BOSCO.

vot. 22:46

Favorevoli: unanimità.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.37.34

Chiedo scusa, semplicemente una comunicazione. La comunicazione è che l'Assessore NATUZZI da qualche ha rassegnato le sue dimissioni, l'ha fatto nelle mie mani perché l'Assessore NATUZZI da Lunedì prossimo diventa dipendente della Regione Puglia, già ha firmato il contratto mi pare e quindi non avrà, così come mi ha scritto nella comunicazione, il tempo materiale di poter dedicare tutto il suo impegno alla nostra Città. Io, è inutile che ve lo dica, lo ringrazio calorosamente per il lavoro molto professionale che ha fatto in questo Comune e sapete tutti che il Consigliere NATUZZI è stato voluto direttamente dal Sindaco e non è espressione di alcun partito ed è un tecnico che ha svolto le sue funzioni da tecnico con imparzialità, professionalità per gli interessi del Comune. Quindi grazie a Francesco.

Assessore NATUZZI 4.39.12

Due parole. Innanzitutto ringrazio il Sindaco per questa esperienza, spero di averla svolto nel mio modo possibile, grazie comunque anche all'aiuto degli altri Colleghi Assessori e anche dei Consiglieri perché comunque quello che abbiamo fatto in questi due anni e mezzo, l'abbiamo fatto tutti insieme quindi ringrazio sempre per la collaborazione. Comunque chiedo anche scusa per quello che non sia riuscito a portare avanti fino in fondo e a quello che non si è riuscito a risolvere totalmente però tante volte i tempi amministrativi non sono quelli che vorremmo e quindi non si riesce a fare tutto. Quindi grazie veramente e basta.

Il consiglio è tolto.

Ore 22,46